



LICEO STATALE "CARLO
TROYA"
CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENZE
UMANE
Via Raffaello Sanzio, 1
76123 Andria (BT)
Codice Fiscale: 81006790729
Codice Mecc.: BAPC04000L

Telefono: +39 0883 599126
Fax: +39 0883 261756
Sito web:
<http://www.liceotroya.edu.it>
e-mail:
BAPC04000L@istruzione.it
P.E.C.:
BAPC04000L@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Il Presente Documento È Stato Redatto In Base A Quanto Disposto dall'O.M 55 del 22/03/2024 e dal D.M.n.10 del 26/01/2024 e della nota prot. 10719 del 21/03/2017 del Garante per la protezione dei dati personali)

LICEO STATALE - "C. TROYA" - ANDRIA
Prot. 0004879 del 17/05/2024
IV-10 (Entrata)

INDIRIZZO SCIENZE UMANE

CLASSE 5^a SEZ. B

A.S. 2023/2024

DOCENTE COORDINATORE: PROF.SSA D'AVANZO ANGELA

ai sensi dell'art. 17, comma 1 del Dlgs 62/2017

15 MAGGIO 2024

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRIMA SEZIONE	
1. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	
2. COMMISSIONE ESAME DI STATO 23/24	
3. INDIRIZZO SCIENZE UMANE	
• IL PERCORSO LICEALE	
• TRAGUARDI IN USCITA DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	
4. TRAGUARDI DEL II BIENNIO E V ANNO	
5. QUADRO ORARIO SETTIMANALE INDIRIZZO SCIENZE UMANE	
6. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE	
7. METODOLOGIA CLIL	
8. PCTO	
9. EDUCAZIONE CIVICA	
10. PERCORSI INTERDISCIPLINARI	
11. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NEL TRIENNIO	
12. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	
13. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
14. CRITERI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	
15. SIMULAZIONE PROVE	
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	
SECONDA SEZIONE	
ALLEGATO 1- PROGRAMMI DISCIPLINARI	
ALLEGATO 2- SIMULAZIONI PROVE SCRITTE	
ALLEGATO 3- RELAZIONE FINALE DELLE DISCIPLINE	
ALLEGATO 3- GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO	

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Materia d'insegnamento	Docente	Continuità didattica		
		3 [^]	4 [^]	5 [^]
SCIENZE MOTORIE	QUACQUARELLI Santola	X	X	
SCIENZE MOTORIE	ZAGARIA Salvatore			X
SCIENZE NATURALI	DEPALMA Luigina	X	X	
SCIENZE NATURALI	STRAGAPEDE Paola			X
STORIA DELL'ARTE	CIMINALE Dario	X		
STORIA DELL'ARTE	FUSIELLO Stefania		X	X
SOSTEGNO	DE MANGO Anna	X	X	X
SOSTEGNO	RUGGIERO Grazia	X	X	
SOSTEGNO	TELESCA Donato		X	
SOSTEGNO	DE GIGLIO Maurizio			X
LINGUA E CULTURA INGLESE	PICCARRETA Giacinta	X	X	X
RELIGIONE	EVANGELISTA Domenico	X		
RELIGIONE	LEONETTI Michele		X	X
SCIENZE UMANE	MANSI Antonella	X	X	X
MATEMATICA E FISICA	PANSINI Berenice	X	X	X
ITALIANO	BARBERA Guido	X	X	X
LATINO	BARBERA Guido			X
LATINO	LANOTTE Nunzia		X	
STORIA E FILOSOFIA	D'AVANZO Angela	X	X	X

2. COMMISSIONE DOCENTI ESAME DI STATO 2024

Il Consiglio di Classe, preso atto delle materie oggetto delle prove scritte dell'Esame di stato (*si ricorda che la normativa prevede la prima prova scritta affidata al commissario interno, la seconda al commissario esterno e gli insegnamenti di Lingua e cultura straniera e Matematica affidate ai commissari esterni, secondo l'Allegato 1 LICEI DM n.10 del 26 gennaio 2024*) e individuati i commissari

nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline, ha deliberato, all'unanimità nel C.d.C. del 07/02/2024, di designare quali componenti della Commissione per gli Esami di Stato i sotto elencati docenti come commissari interni:

COGNOME E NOME DOCENTE	MATERIA DI INSEGNAMENTO
BARBERA Guido	Lingua e letteratura italiana
FUSIELLO Stefania	Storia dell'Arte
D'AVANZO Angela	Storia e Filosofia

Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame scritte il consiglio di classe propone di avvalersi del supporto dei docenti di Sostegno, prof.ssa Anna DE MANGO e del professor Maurizio DE GIGLIO. Il consiglio di classe per l'alunna DSA propone l'utilizzo del computer come supporto facilitante per la produzione testuale.

Per lo svolgimento del colloquio orale il C.d.C. propone di avvalersi del supporto della docente di Sostegno, prof.ssa Anna DE MANGO, e del docente di sostegno professor Maurizio DE GIGLIO che hanno seguito gli studenti H nel corso del quinto anno scolastico. Per l'alunna DSA il c.d.c propone l'utilizzo di mappe concettuali.

3. INDIRIZZO SCIENZE UMANE (con profilo in uscita e quadro orario)

Il percorso formativo LICEALE

Il Liceo "Troja" finalizza il processo di insegnamento e di apprendimento al raggiungimento di «competenze». L'impegno didattico mira a far "maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di sé stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale".

In riferimento a tali finalità, possono certamente enuclearsi alcune direttrici portanti che orientano il percorso formativo:

- la crescita negli studenti di strumenti intellettuali adatti ad una realtà in costante evoluzione, in cui prioritario diventa l'imparare ad imparare, e l'acquisizione di competenze per un apprendimento ininterrotto in tutto l'arco della vita (Life Long Learning);
- l'acquisizione di capacità critiche per orientarsi in modo consapevole e responsabile nel mondo delle nuove tecnologie, dell'informazione e della comunicazione;
- lo sviluppo di un sereno rapporto con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente esterno, per un'attiva e consapevole partecipazione alla comunità civile;
- l'acquisizione della capacità di studio autonomo e degli elementi culturali che consentano l'accesso all'università e un adeguato inserimento nell'ambito professionale;
- il senso civico attraverso la condivisione dei comuni valori democratici;
- il sentimento di appartenenza alla comunità, non solo locale e nazionale, attraverso l'educazione alla legalità, alla solidarietà, all'interculturalità, all'accettazione della diversità nella prospettiva di una società multietnica e multiculturale.
- la partecipazione degli allievi ad attività sociali, sportive, culturali, nel rispetto degli impegni connessi con la programmazione didattica.

Traguardi in uscita del liceo delle Scienze Umane

Nello specifico, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali e del profilo culturale, educativo e professionale dei Licei, il percorso del liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

4. TRAGUARDI DEL II BIENNIO E V ANNO

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle seguenti aree: metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi

5. QUADRO ORARIO SETTIMANALE INDIRIZZO SCIENZE UMANE

L'orario settimanale è di 27 ore nel I Biennio, di 32 ore nel II Biennio e V Anno. La durata oraria è pari a 60 minuti. È prevista una pausa di 15 minuti tra la terza e la quarta ora di lezione.

Discipline	I Biennio		II Biennio		V Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	3	3
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	6	5	5
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte		2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Religione cattolica o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	29	32	32	32

6. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR - Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GPDP. Ufficio. Protocollo. U. 0010719. 21-03-2017. h. 13:04, con "Oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del Consiglio di classe" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 - Indicazioni operative" [All. 1], il Consiglio di Classe ritiene opportuno non inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. Detto elenco, con tutti i relativi dati, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà puntualmente consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Stato.

Storia del triennio

L'attuale classe QUINTA conclude il triennio del Liceo delle Scienze Umane avviato nell'anno scolastico 2021/2022, dopo aver completato il I Biennio e l'obbligo di istruzione attestato con regolare certificazione delle competenze (D.M. 22 agosto 2007, n. 139).

All'inizio di quest'anno viene formata la classe 5^a BSU composta da 25 studenti, 23 femmine e 2 maschi, tutti iscritti per la prima volta. Il coordinatore è docente della classe dal terzo anno di corso, coordinatore dal quarto anno.

L'ambiente socio-culturale di provenienza è di livello medio-basso sia dal punto di vista economico che culturale; le famiglie non sempre hanno fornito adeguati stimoli per la crescita culturale dei loro figli e talvolta, si sono mostrate poco coinvolte, negli aspetti relativi alla dimensione didattica.

Nel corso del terzo anno del Liceo delle Scienze Umane, la classe è composta da 25 alunni (tra i quali un alunno H e 1 alunna BES (con certificazione clinica), 1 alunna (DSA), la classe si è arricchita di 2 alunni provenienti da altri corsi (uno dal liceo classico e una da altro corso delle scienze umane) e di una alunna ripetente del Liceo delle Scienze Umane, il consiglio di classe, è stato in parte rinnovato con il professor Barbera per l'insegnamento di italiano e latino, la prof.ssa D'Avanzo per storia e filosofia e il professor Ciminale per storia dell'arte. La cattedra dell'insegnante di sostegno è stata divisa tra le prof.ssa Anna De Mango (per l'area umanistica) e la prof.ssa Grazia Ruggiero (per l'area scientifica). Il c.d.c. ha collaborato fortemente per fornire un supporto cognitivo più funzionale al ritmo di apprendimento degli alunni. Nonostante le forti ripercussioni che la pandemia ha avuto sulla didattica (nel primo biennio) gli studenti, nella maggior parte dei casi, sono riusciti a migliorare le loro modalità di apprendimento e ad evolvere nel loro processo di crescita, migliorando il clima emotivo relazionale e facendosi promotori di significativi processi di inclusione nei confronti dell'alunno H e di alcuni alunni emotivamente fragili.

La classe, infatti, ha mostrato, in generale, un atteggiamento disponibile e collaborativo ed una partecipazione, nel complesso, attiva, benché, in alcuni casi, il consiglio abbia dovuto spronare una buona parte di loro ad una maggiore partecipazione e impegno nello studio a casa. Per gli studenti che hanno mostrato difficoltà in alcune discipline, sono state operate azioni di supporto e previsti interventi di recupero personalizzato (ulteriori spiegazioni, esercitazioni individuali).

Il comportamento è andato progressivamente evolvendosi verso un maggior grado di maturità e responsabilità. Le competenze e i risultati conseguiti a fine anno si sono attestati su livelli adeguati che hanno determinato l'ammissione di tutti gli studenti alla classe successiva.

Nel **quarto anno**: La classe composta da 25 alunni di cui 2 alunni H e 1 DSA. Il Consiglio di Classe, è stato in parte ancora rinnovato (la prof.ssa Lanotte è subentrata nell'insegnamento

di Latino, la prof.ssa Stefania Fusiello è subentrata al professor Ciminale nell'insegnamento di storia dell'arte, Il professor Leonetti è subentrato al professor Evangelista nell'insegnamento della religione cattolica). Gli insegnanti di sostegno sono stati la prof.ssa De Mango Anna e Ruggiero Grazia e il prof. Telesca Donato.

Gli alunni, in buona parte, sono riusciti : a colmare le loro lacune pregresse grazie a un maggiore impegno nello studio, a migliorare il loro metodo di lavoro e hanno mostrato maggiore coinvolgimento nello studio. Sono stati particolarmente motivati quando le metodologie utilizzate hanno sollecitato la dimensione partecipativa ,coinvolgendosi in progetti della scuola o extrascolastici. Essi si sono adoperati non solo per i risultati immediati, ma anche per la costruzione di una migliore preparazione generale, in particolar modo alcuni studenti più motivati, hanno dato alla vita della classe, un valido contributo. Lodevole l'atteggiamento di inclusione e collaborazione tra i compagni, in particolare nelle attività didattiche di *peer to peer* e *cooperative learning*. Tutti sono stati ammessi alla classe successiva.

Situazione attuale

In questo quinto anno del Liceo delle Scienze Umane, la classe risulta composta da venticinque alunni di cui ventitre femmine e due maschi , tutti frequentanti, di cui due alunni diversabili (H) e uno DSA, per i quali sono stati redatti rispettivamente PEI e PDP. Il Consiglio di Classe ha subito un ulteriore mutamento che riguarda la disciplina di scienze: la prof.ssa Stragapede è subentrata da quest'anno nell'insegnamento della materia, il professor ZAGARIA Salvatore è subentrato nell'insegnamento di scienze motorie, al professor Barbera è stato nuovamente assegnato l'insegnamento del latino. I professori di sostegno sono stati la prof.ssa Anna De Mango e il prof. Maurizio De Giglio

La frequenza scolastica nel complesso è stata regolare, pur avendo qualche alunno manifestato una certa discontinuità a causa di una condizione di disagio psicologico.

Il lavoro impostato e condotto dal Consiglio di Classe, nonostante le variazioni nella sua composizione ,avutesi nel corso del triennio, ha avuto uno svolgimento pressoché regolare e progressivo.

Dal punto di vista socio-affettivo, gli studenti hanno consolidato rapporti interpersonali, improntati sin dal primo anno al rispetto e alla correttezza sia tra di loro , sia nei confronti degli insegnanti e ad una particolare sensibilità all'inclusione mostrata nei confronti sia degli alunni diversabili che di alcuni alunni con delle fragilità. Alla fine del percorso liceale tutti hanno sviluppato pienamente un'adeguata autonomia personale, unita ad un senso di responsabilità e di collaborazione.

Importante per la crescita degli alunni è stato il costante dialogo che i docenti hanno instaurato con i ragazzi, funzionale non solo all'elaborazione di materiali o a nuove strategie didattiche, ma anche alla formazione di quelle abilità mentali superiori che vanno oltre i processi cognitivi primari. Nella maggior parte degli alunni il ruolo del docente di facilitatore e mediatore dei cambiamenti strutturali dell'apprendimento li ha portati a raggiungere un migliore livello di consapevolezza critica e di autostima, a potenziare la loro capacità di collaborare, ad usare correttamente gli strumenti e gli spazi di lavoro, naturalmente in misura proporzionale ai ritmi cognitivi e alle competenze metacognitive di ognuno di loro.

L'andamento didattico ha avuto, nel tempo, uno svolgimento coerente con le attività programmate. Esso si è basato sui prerequisiti cognitivi, verificati a inizio di ogni anno. La metodologia avviata è stata perfezionata in modo da consentire il consolidamento soprattutto delle abilità di astrazione e di applicazione dei modelli di studio, di trattazione e di valutazione dei concetti e di padronanza dei saperi acquisiti.

Gli studenti hanno seguito con adeguato interesse e risposto in modo positivo agli stimoli ricevuti..

Per ciò che riguarda, dunque, l'ambito cognitivo, la classe, pur presentando ancora delle difficoltà relative alle discipline scientifiche e all'apprendimento della lingua straniera, ha raggiunto nel complesso competenze e risultati di apprendimento coerenti con il PECUP.

Nella maggior parte dei casi, gli studenti hanno consolidato, nel corso dell'anno, la capacità di comprendere e usare linguaggi specifici di ciascuna disciplina, comprendere e applicare le informazioni, istituire relazioni logiche, osservare e comprendere fenomeni e immagini e valutare criticamente, opportunamente stimolati hanno provato ad esprimere giudizi secondo una visione unitaria del sapere.

In riferimento alle conoscenze, competenze e capacità un gruppo di alunni hanno acquisito un livello di conoscenze complessivamente buono dei contenuti proposti nelle discipline di indirizzo. Altri studenti, non sempre costanti nello studio, hanno comunque acquisito un livello di profitto accettabile.

In conclusione, si può affermare che il percorso educativo dell'ultimo anno, coerente ai livelli di partenza eterogenei in relazione all'iter scolastico, ha consentito ad ogni allievo, conformemente alle proprie capacità e ai propri interessi, di maturare una peculiare personalità.

7. METODOLOGIA CLIL

In base a quanto indicato nella nota MIURA00DGOS prot. n. 4969 del 25 luglio 2014, art. 4.1, non essendo presente nel Consiglio di classe alcun docente di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche per l'insegnamento CLIL, è stato sviluppato il seguente progetto interdisciplinare in lingua straniera, che ha previsto una sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera:

Disciplina non linguistica proposta con metodologia CLIL	Scienze MOTORIE in Lingua inglese
Docente	Prof. Zagaria Salvatore
n. ore	2
argomento affrontato	"Olympic games"
Metodologia didattica	<ul style="list-style-type: none"> ○ Elaborazione di percorsi personali ○ Debate ○ Lavoro di gruppo
Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento della competenza comunicativa nella lingua inglese e del lessico specifico - Conoscenza dello sviluppo storico dei giochi Olimpici - Consapevolezza della funzione e dell'utilità dell'attività sportiva per la salute psico-fisica

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) hanno registrato, negli ultimi anni, una differente durata rispetto agli ordinamenti, e diverse modalità di attuazione che ne hanno valorizzato sia l'aspetto progettuale che didattico, anche in vista del profilo di ciascuno studente e delle possibili ricadute. Gli studenti hanno svolto attività

online e in presenza, nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'Istituto, della formazione linguistica in preparazione alle Certificazioni linguistiche ed informatiche, corsi di preparazione ai test per l'accesso alle facoltà universitarie a numero programmato, attività in collaborazione con associazioni ed enti culturali.

Le certificazioni finali acquisite concorrono alla determinazione del profilo dello studente e hanno impatto nella valutazione delle discipline coinvolte e della condotta. Sono, inoltre, inserite nel Curriculum dello Studente.

I PCTO, nel corso del triennio, hanno consentito di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti-sotto il profilo culturale ed educativo agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, collegando la formazione in aula con l'esperienza pratica anche in modalità online;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Gli studenti hanno sviluppato le seguenti competenza di cittadinanza:

- imparare ad imparare, ovvero acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro, rispettando regole e tempi aziendali;
- comunicare per poter comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari;
- risolvere problemi ed essere in grado di affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- progettare ovvero essere capaci di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici.
- collaborare e partecipare: saper interagire con gli altri comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune;
- agire in modo autonomo e responsabile: saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale, presentarsi in modo adeguato al contesto e alla tipologia degli interlocutori, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, quindi con spirito d'iniziativa e intraprendenza.

Gli studenti, altresì, hanno avuto l'opportunità di:

- acquisire le competenze chiave dell'apprendere in autonomia (imparare ad imparare),
- acquisire e interpretare le informazioni, individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire le competenze chiave di interagire in vari contesti (comunicazione interpersonale e team working);
- acquisire le competenze chiave dell'essere imprenditori di sé stessi (problem solving)

- progettare l'autonomia e la responsabilità nelle azioni;
- spostare il piano dell'istruzione dalla dimensione formale a quella non formale;
- mettere in relazione lo studente col mondo del lavoro, anche on line, per favorire l'applicazione delle competenze trasversali acquisite;
- sperimentare, acquisire e/o consolidare le competenze mediante l'azione nelle attività lavorative assegnate.

Per ogni competenza, la valutazione è ritenuta positiva se attestata su un livello BASILARE.

Durante il quinto anno gli studenti hanno in primis completato l'esperienza PCTO con corsi scelti in base alle proprie necessità e curiosità. Al termine dell'esperienza PCTO gli studenti hanno prodotto la relazione finale del PCTO da presentare durante l'esame di Stato, illustrando le esperienze significative, le competenze raggiunte e mettendo in evidenza i punti di forza e debolezza dell'esperienza. La classe, per il terzo, è stata seguita dal TUTOR SCOLASTICO, prof. Soricelli, per il quarto e quinto anno dal TUTOR SCOLASTICO, prof. Emanuele QUACQUARELLI.

A.S.	ATTIVITA' PCTO	n. ore	N° di ALUNNI COINVOLTI
2021-22	"Associazione sociale Tutt'altro" di Merra Francesco	90	3
2021-22	"Associazione sociale tutt'altro" di Merra Francesco	60	2
2021-22	"Associazione Sociale Tutt'altro" Di Merra Francesco	30	1
2021-22	"Villa Gaia -Cooperativa sociale"	52	1
2021-22	" Villa Gaia -Cooperativa sociale"	90	1
2021-22	Fondazione Neurodiversità	40	1
2021-22	"Feeling s.n.c"	30	1
2021-2022	Cooperativa sociale Filomondo	30	1
2021-2022	Studio tecnico per geometri	90	1
2022-23	I.C.Mariano Fermi"	30	25
2022-23	"Farmacia Frate"-"Ambrosia"	62	1
2022-23	Museo diocesano	60	2

2022-23	Ferrero S.R.L.	44	2
2022-23	Coloricambi snc	30	1
2021-23	Associazione tutt'altro	85	2
2022-23	Villa Gaia cooperative sociale	33	5
2022-23	Farmacia Suriano	32	2
2022-23	Centro orientamento Don Bosco	45	1
2022-23	Fondazione Neurodiversità	60	1
2023-24	Biblioteca diocesana Tommaso D'Aquino-Jobs Day	5	24
2023-24	Orientamento universitario	16	25
2023-24	Open Day NABA orientamento universitario	2	4

9. EDUCAZIONE CIVICA

Come previsto dalla legge 92/2019 nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 l'insegnamento dell'Educazione Civica è stato svolto trasversalmente dai docenti di tutte le discipline. Sono state svolte attività diversificate e sono stati sviluppati contenuti riconducibili alle seguenti tematiche generali:

1. Bilanciare libertà, uguaglianza, giustizia
2. Progettare nuove politiche di disarmo
2. Lavoro dignitoso (obiettivo n. 8 dell'Agenda 2030)

Metodologie e strategie didattiche:

- Lezione frontale interattiva
- Lezione multimediale
- Studio di casi concreti
- Lettura e analisi di testi
- Cooperative learning.

COMPETENZE ACQUISITE DAGLI ALUNNI:

- Comprendere il significato profondo di uguaglianza come fondamento di una società democratica
- Comprendere la differenza tra discriminazioni da abolire, e differenziazioni, da tutelare
- Sviluppare e diffondere una cultura dell'uguaglianza, anche attraverso comportamenti improntati all'abolizione di pregiudizi e stereotipi di genere, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali
- Acquisire consapevolezza del valore del lavoro come compimento della persona
- Comprendere l'evoluzione del mondo del lavoro
- Comprendere il significato politico della pace
- Comprendere il valore della politica intesa come risoluzione 'pacifica' di un conflitto
- Comprendere le ragioni dei bellicisti e dei pacifisti
- Comprendere il potere della propaganda sulla società
- Comprendere la portata epocale di Hiroshima nell'evoluzione della guerra
- Comprendere il significato profondo dell'art. 11 della Costituzione italiana
- Comprendere l'evoluzione storica del concetto di guerra
- Acquisire consapevolezza del ruolo dell'Unione Europea e delle sue criticità oggi
- Prendere coscienza dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Sviluppare una cultura della pace
- Adottare comportamenti di partecipazione alla vita pubblica improntati alla diffusione della cultura della pace
- Acquisire consapevolezza del valore del lavoro come compimento della persona
- Comprendere l'evoluzione del mondo del lavoro
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro

MODULO: 1 A.S. 2023-24	MATERIE	ORE:	CONTENUTI	COMPETENZE
Bilanciare libertà, uguaglianza e giustizia	Trasversale	10	Il concetto di uguaglianza come il contrario di privilegio e discriminazione. La cultura dell'uguaglianza, come superamento di pregiudizi e stereotipi di genere, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali.	Comprendere il significato profondo di uguaglianza come fondamento di una società democratica
MODULO:2	Materie	Ore	Conoscenze	Competenze
Progettare nuove politiche di disarmo	Trasversale	13	Pace e guerra tra gli stati "Fare pace nel mondo :l'ONU Fare "una" l'Europa	Comprendere il significato politico della pace
MODULO 3	Materie	Ore	Conoscenze	Competenze
Lavoro dignitoso (obiettivo n. 8 dell'Agenda 2030)	Trasversale	10	Elementi fondamentali di diritto con particolare riguardo al diritto del lavoro	Acquisire consapevolezza del valore del lavoro come compimento della persona Comprendere l'evoluzione del mondo del lavoro

10. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

In base all'art.22 dell'O.M.55 del 22/03/2024 il colloquio (comma 3) si svolge a partire dall'analisi del materiale scelto dalla commissione attinente alle Indicazioni Nazionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione ai sensi del comma 5.

(comma 5) [...] il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Di seguito si indicano le aree tematiche individuate dal consiglio di classe per proporre i materiali previsti dall'art.22 comma 5.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

AREE
▪ Democrazia e totalitarismo
▪ Guerra e pace
▪ Finito e infinito
▪ La donna tra cultura e società
▪ Il viaggio
▪ Memoria e tempo
▪ Uomo e Natura
▪ L'intellettuale

**11. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE
NEL TRIENNIO**

A.S.	TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	ORE
2021-22	PROGETTI	PON Conoscenza dei beni artistici e ambientali del territorio	Liceo "Carlo Troya- luoghi di interesse artistico e ambientale	30
2021-22	USCITE DIDATTICHE	Visita a Castel del monte	Castel del Monte-Andria	Orario scolastico
		Visita al castello di Barletta	Barletta	
		Visita al castello di Bari	Bari	
		Viaggio d'istruzione a Firenze	Toscana	Marzo 2023
2022-23	PROGETTI	"Scuola ambasciatrice d'Europa"(EPAS)	Liceo Carlo Troya	10
		Notte Nazionale del Liceo classico "Danziamo una Europa di pace"	Liceo "Carlo Troya"	5/5/2023
		Progetto inclusione "Raccontami l'autismo"	Liceo "Carlo Troya"	10
		Educare alla sostenibilità e legalità	Liceo "Carlo Troya"	10
2022-23	MANIFESTAZIONI CULTURALI	Visita alla Masseria San Vittore " progetto senza sbarre	Andria	21/12/23
		Visita mostra "Real bodies" Teatro Margherita	Bari	9/01/2023
		"Giovanni e Paolo al di là di Falcone e Borsellino " spettacolo teatrale di A. Camassa	Auditorium Baglioni Andria	21/03/2023
		Incontro con Alessandro Porro e SOS Mediterranee	Auditorium liceo	26/04/23

		Partecipazione Spettacolo "Hell in the Cave"	Grotte di Castellana	18/04/2023
		Testimoni di legalità Manifestazione Comune di Andria "Danziamo una Europa di pace"	Officina San Domenico-Andria	10/05/2023
		Performance a carattere socio-antropologico nell'ambito delle attività di open day	Scuola	Gennaio2023
2022-23	USCITE DIDATTICHE	Visita alla città di Napoli	Napoli	13/04/2023
		Visita a Alberobello e Castellana		18/04/2023
2022-'23	FORMAZIONE PER LA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA PER CAMBRIDGE FIRST (B1)	Corso per la certificazione linguistica per Cambridge First B1 (4 alunni)		Ottobre 2022- maggio2023
2023-24	PROGETTI	Preparazione di Scienze Naturali ai test universitari (5 alunni)	Liceo "Carlo Troya"	30
		Progetto cineforum dedicato al professor "Matteo Clemente"	Multisala Roma	6
		"Giustizia e pace	Liceo "Carlo Troya"	10
2023-'24	MANIFESTAZIONI CULTURALI	"Impresa cultura e creatività" Jobs days	Biblioteca diocesana Tommaso d'Aquino	Orario scolastico
		Giornata paraolimpica regionale (4 alunni)	Taranto	Orario scolastico
		Incontro con i volontari della cooperativa Filomondo	Liceo "Carlo Troya"	5/04/2024
2023-24	USCITE DIDATTICHE	Spettacolo teatrale in lingua inglese" Ritratto di Dorian Grey" di O. Wilde	Teatro Showville di Bari	25/11/23
		Visione del film "IO CAPITANO"	Multisala Roma - Andria	13/12/2023

		Visione del film “Una femmina”	Multisala Roma-Andria	21/03/24
		Viaggio d’istruzione a Barcellona		Dal 6/04/all’11/04/2024
	Orientamento in uscita	Salone dello studente: Orientamento	Fiera del Levante a Bari	6/12/2023
		Orientamento universitario politecnico di Bari (5 alunni)	Politecnico Bari	
		Accademia delle belle arti NABA(5 alunni)	Liceo “Carlo Troya	
		Dipartimento di medicina e chirurgia Tor Vergata (3 alunni)	Roma Tor Vergata	21/03/2024
	PARTECIPAZIONE ORGANI COLLEGIALI (ammissione con deroga al d.lgs n.59 del 2004)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ a.s. 2021/22 Rappresentanti di classe: Ferri Angela –Romolo Rosangela ➤ a.s. 2022-23 Rappresentanti di classe: Lomuscio Erika- Ieva Elisa ➤ a.s. 2023-24 Rappresentanti di classe: Alicino Nicola-Lomuscio Erika 	Liceo “Carlo Troya”	
	FORMAZIONE PER LA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA PER CAMBRIDGE FIRST (B1-B2)	Corso per la certificazione linguistica per Cambridge B2 (5 alunni)		ottobre 2023-maggio 2024

12. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Alla fine del primo periodo (trimestre) le carenze riportate dagli alunni sono state recuperate durante le ore curricolari o con corsi di potenziamento pomeridiani. Ogni docente ha messo in atto strategie diverse in rapporto al tipo di fragilità rilevata e peculiarità disciplinari.

Gli studenti hanno partecipato ad interventi di potenziamento linguistico anche al fine del conseguimento delle certificazioni nella lingua straniera studiata.

13. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”

L’art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Nella valutazione finale, il Consiglio di classe, nell’assumere le deliberazioni di ammissione o non ammissione all’Esame di Stato, si atterrà , oltre a quanto esplicitamente indicato nel D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art.13, e modificato dalla legge n.108/2018, ai seguenti criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti:

- valutazione del comportamento secondo gli indicatori condivisi;
- valutazione del grado di preparazione complessivo di ciascun alunno, in base alle proposte di voto dei singoli docenti, formulate tenendo conto di indicatori e descrittori comuni.

La valutazione finale del Consiglio di Classe terrà conto dell’impegno mostrato dall’alunno nel corso dell’anno, della partecipazione al dialogo educativo, della collaborazione all’interno del gruppo classe, del grado di acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari, del livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza, anche in riferimento al livello di partenza, ai progressi curricolari e, infine, all’assiduità nella frequenza.

Le prove di verifica sono state di diversa tipologia e valutate secondo le griglie dipartimentali.

14. CRITERI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER LE CLASSI DEL TRIENNIO

Poiché la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il C.d.C., in sede di scrutinio finale, si procede all'attribuzione del credito scolastico per ciascun alunno, sulla base delle seguenti tabelle, con riferimento al d.lgs. 62/2017, e dell'O.M.55 del 22/03/2024

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno, che nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala di valutazione.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento previsti dal d.lgs. aprile n. e così ridenominati dell'art. co. 784, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quelle del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Inoltre, il consiglio di classe tiene conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, come si legge nella tabella parametri e criteri di definizione del credito.

L'ammissione dei candidati interni agli esami di Stato, si fa riferimento all'O.M. 55 del 22/03/2024 in cui si stabilisce l'ammissione dei candidati interni anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del Dlgs 62/2017.

Tabelle A.S. 2023-2024 ai sensi dall'O.M 55 del 22/03/2024 Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

In conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti scolastici:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;
punteggio basso che viene incrementato per lo studente , nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, in presenza di almeno 2 dei seguenti indicatori:
 - Frequenza alle lezioni(non aver superato le 50 ore di assenze)
 - Partecipazione alle attività extracurricolari
 - Partecipazione ai corsi di lingue o informatica e possesso di relative certificazioni

CREDITI STUDENTI TERZO E QUARTO ANNO (art. 15 D. Lgs 62/2017)

N°	COGNOME E NOME	Crediti scolastici 3° anno	Crediti scolastici 4° anno	TOTALE CREDITO
1		9	10	19
2		9	11	20
3		8	10	18
4		10	12	22
5		9	11	20
6		9	11	20
7		9	10	19
8		10	12	22
9		9	10	19
10		9	11	20
11		9	10	19
12		9	10	19
13		9	10	19
14		10	11	21
15		10	11	21
16		9	10	19
17		9	10	19
18		10	11	21
19		9	11	20

20		9	10	19
21		10	12	22
22		9	11	20
23		9	10	19
24		10	12	22
25		9	10	19

15. SIMULAZIONE PROVE

Il Consiglio di Classe, nella seduta del 17/04/2024, ha deliberato lo svolgimento della simulazione della prima prova scritta (avvenuta in data 08/05/2024) e della seconda prova scritta (avvenuta in data 14/05/24) riservandosi quello del Colloquio, ove possibile. Ne sarà, eventualmente, integrata la data.

SIMULAZIONE	DATA
PRIMA PROVA (ITALIANO)	08.05.2024
SECONDA PROVA (SCIENZE UMANE)	14.05.2024

CONSIGLIO DI CLASSE CON FIRMA DEI DOCENTI

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
BARBERA GUIDO	ITALIANO E LATINO	
DE GIGLIO MAURIZIO	SOSTEGNO	
DE MANGO ANNA	SOSTEGNO	
D'AVANZO ANGELA	STORIA E FILOSOFIA	
FUSIELLO STEFANIA	STORIA DELL'ARTE	
LEONETTI DON MICHELE	RELIGIONE	
MANSI ANTONELLA	SCIENZE UMANE	
PANSINI BERENICE	MATEMATICA E FISICA	
PICARRETA GIAGINTA	INGLESE	
ZAGARIA SALVATORE	SCIENZE MOTORIE	

ALLEGATO n. 1

- **PROGRAMMI DISCIPLINARI**

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: don Michele LEONETTI

1. La crudeltà

- La bestemmia
- L'amore che rende felici
- Diritti umani e l'ascolto dell'altro
- La pena di morte
- La posizione della chiesa

2. La sfida ecologica (educazione civica)

- Una responsabilità per tutti
- Laudato sì
- Il recente documento di di Papa Francesco

3. Un'alleanza eterna

- L'amore di Dio riflesso nell'amore umano
- Quale definizione di amore
- Il matrimonio cristiano
- Il cuore nella Bibbia
- Amoris Laetitia

4. Il libro della vita

- Un'etica esigente fondata sulla libertà
- La bioetica: un dibattito aperto
- Scienza e fede: si può sperimentare tutto senza limiti?
- La vita dell'uomo in tutte le sue fasi (dal concepimento alla morte)
- Esseri umani ed esseri bionici
- Focus: questione aperte sull'IA

5. Gerusalemme celeste

- Qual è la vita dell'umanità
- Le città bibliche come simboli
- La città-simbolo: Gerusalemme
- Lavorare per il bene comune
- Il lavoro

6. Un linguaggio nuovo

- Un grande cambiamento
- La rete e il mondo virtuale
- I social per essere sociali
- Realtà virtuale o fugata alla realtà?

7. La fragilità come opportunità

PROGRAMMA DI ITALIANO

DOCENTE: prof. Guido Barbera

Testi In Adozione:

G. Baldi-S-Giusso-M. Razetti-G. Zaccaria I Classici Nostri Contemporanei Vol. 3b E 3c

Edizioni Della Divina Commedia – Il Paradiso

Il Paradiso: Lettura Dei Canti I, Xxxiii (Ppt Disponibili Sulla Piattaforma Classroom).

Argomento
Dal liberalismo all'imperialismo. (Volume 3b) Le ideologie politiche Il conflitto tra intellettuali e società La questione della lingua Il romanzo di consumo e la letteratura dell'infanzia <i>Cuore</i> di De Amicis e <i>Pinocchio</i> di Collodi Lettura e commento de <i>Dagli Appennini alle Ande</i> La lingua dei migranti italiani
Il naturalismo e il verismo. Il positivismo e il mito del progresso Cenni al naturalismo francese E. Zola e il romanzo sperimentale Lettura di passi da <i>l'Assommoir</i> Gli scrittori italiani dell'età del verismo I concetti di catarsi e straniamento propri della narrativa naturalista

Cenni alle produzioni naturalistiche cinematografiche contemporanee. Pasolini

Introduzione alla narrativa di G. Verga

Poetica e tecniche narrative del Verga verista

Lettura e commento della novella *Libertà*

Lettura e commento de *La lupa*

Lettura e commento di *Rosso Malpelo*

I Malavoglia

Il Decadentismo in Italia: G. d'Annunzio e G. Pascoli.

G. d'Annunzio: vita ed opere

Il superuomo

L'estetismo

Il superuomo e l'esteta

Alcyone: composizione, storia del testo, struttura e organizzazione interna

Lettura e commento dalle *Laudi* de *La pioggia nel pineto* e il panismo

G. Pascoli:

Vita ed opere

La visione del mondo

Il fanciullino

I temi della poesia pascoliana

Myricae: composizione, storia del testo e titolo

Lettura: *Lavandare*; *Novembre*; *X Agosto*;

Il poemetto *Italy* (pag.590 e seg.). Plurilinguismo e pluristilismo in Pascoli

Le figure retoriche pascoliane (sinestesie, onomatopée, fonosimbolismi)

Pascoli e la poesia del Novecento. Le riflessioni di Pasolini (p. 623)

Il romanzo, la novella e la prosa: L. Pirandello e I. Svevo

Dissoluzione e rifondazione del romanzo in Europa e in Italia

L. Pirandello nell'immaginario della letteratura mondiale Pirandello

La critica dell'identità individuale;

La trappola della vita sociale e il rifiuto della società

Il relativismo conoscitivo

I romanzi dell'Umorismo

Lettura e commento della novella *Ciàula scopre la luna* (pag. 894 e seg.). Confronti con la novella *Rosso Malpelo* di Verga

Pirandello: *Il Fu Mattia Pascal*: composizione, pubblicazione, vicenda narrata e lettura di passi antologici (da pag. 917 e seg.)

Cenni all'opera *Uno nessuno e centomila* (pag. 913)

Svevo: Il monologo interiore e il flusso di coscienza come tecniche narrative del romanzo del Novecento

Italo Svevo: vita ed opere

La cultura di Svevo

Svevo e la psicoanalisi di Freud

La Coscienza di Zeno, l'impianto narrativo e la vicenda

La Coscienza di Zeno: lettura e commento del brano *Il Fumo*

I concetti psicoanalitici utilizzati da Svevo: ipnosi, nevrosi, senso di colpa, trasgressione

La Coscienza di Zeno *La profezia di un'apocalisse cosmica*

La cultura italiana tra le due guerre. (Vol. 3c)

Gli intellettuali e la grande guerra. Il caso di Ungaretti. Vita ed opere

Ungaretti: *Porto Sepolto* e *Allegria dei naufragi*. Spiegazione dei titoli e composizione delle raccolte

Il significato delle parole: poesia pura e ermetismo. Il movimento dell'ermetismo italiano

Riferimenti alle definizioni di J. Ortega y Gasset e F. Flora

Da *L'Allegria*, lettura dei brani: *L'allegria dei naufragi*, *Veglia*, *Sono una creatura*, *Mattina*, *Soldati* e *San Martino del Carso*, (da pag. 224 e seg.); da *Il Sentimento del tempo*, *La madre*

L'ermetismo; Lettura e commento da S. Quasimodo di *Alle fronde dei salici*;

L'Italia nel periodo fascista e il secondo dopoguerra.

Il clima culturale all'indomani della Liberazione

Lettura de *Il teatro degli artigianelli* di U. Saba

Il dibattito delle idee nell'Italia del secondo dopoguerra

La stagione dell'impegno

Il neorealismo

La narrativa del secondo dopoguerra

E. Montale

vita ed opere

Ossi di seppia

Lettura e commento di *Spesso il male.... Non chiederci la parola* / *Limoni*

Il tema del varco ne *I Limoni* e ne *La casa dei Doganieri*

Le soluzioni stilistiche

La poetica del correlativo oggettivo in *Ossi di Seppia* e l'influenza di Eliot

La letteratura nell'età del postmoderno

Scheda riassuntiva

il dibattito delle idee: il marxismo

La scuola di Francoforte

Il postmoderno

Il romanzo postmoderno

P.P. Pasolini, vita e opere

Gli Scritti Corsari e le Lettere luterane

Lettura e commento del brano: *La scomparsa delle lucciole*

Pasolini profeta e le apocalissi culturali

Italo Calvino, vita ed opere

Lettura e commento del brano da *La giornata di uno scrutatore*

PROGRAMMA DI LATINO

DOCENTE: prof. Guido Barbera

Testi in adozione: Lo sguardo di Giano, Vol 3, Ed. B. Mondadori

Argomento

Il dispotismo di Nerone nell'esperienza di Seneca, Lucano e Petronio.

La prima età imperiale: il quadro storico

L'ambiente degli intellettuali

Introduzione al pensiero di Anneo Seneca

Seneca vita ed opere

Le opere di Seneca: filosofo, educatore, tragediografo

Percorso antologico: lettura e commento di passi scelti:

Il male di vivere

Il valore del tempo

L'umanesimo di Seneca

Schiavi o uomini

Introduzione all'opera di Anneo Lucano

Lucano: vita ed opere. Lucano e Dante

Lettura e commento da Pharsalia del proemio

Introduzione all'opera di Petronio

Petronio: sintesi della vita e dell'opera

Il Satyricon: Intreccio e personaggi

La vicenda, luoghi e ambientazioni

Lettura di passi da La cena di Trimalchione

Introduzione all'opera di Apuleio

Apuleio, vita ed opere

Le Metamorfosi, ovvero il romanzo L'Asino d'oro

Lettura e commenti di passi da: la novella di Amore e Psiche

Una lettura psicoanalitica della novella;

Schede: la magia nel mondo classico e Iside

Imperialismo e Migrazioni

Cenni sulla vita di Tacito e Ammiano. La multietnicità dell'impero romano. Il concetto di "barbaro" e la situazione ai confini dell'impero

L'estensione della cittadinanza romana alla popolazione dell'impero

C. Tacito: vita ed opere

Agricola

La fase imperialistica: il discorso di Calgaco riportato da Tacito

Germania (pag. 276): Lettura e commento di passi sull'autoctonia dei Germani

La guerra giudaica. Lettura di passi dal libro V delle Historiae

Quintiliano

Quintiliano, vita ed opere

L'invenzione della pedagogia moderna.

L'età cristiana

L'evoluzione del latino nella tarda antichità. Il caso delle preghiere e il latino della Chiesa

Il lessico dei cristiani
Cenni agli autori cristiani del IV secolo
Il latino della Chiesa contemporanea (dalle preghiere alle encicliche)

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: prof.ssa Giacinta Piccareta

TESTO : Mauro Spicci-Timothy Alan Shaw, Amazing Minds, Pearson.

Modulo 1 The Fascinating Reign Of Queen Victoria

1.1 historical And Social Background

1.2 Victorian Compromise And The Feminist Questions

1.3 The Age Of Reforms And Progress

Modulo 2 The Age Of Novels

2.1 comparing: Early Victorian Novelists -Late Victorian Novelists

2.2 The Success And Consequences Of Publication In Installment

2.3 The Role Of Novelist

Modulo 3 The Role Of Intellectuals In Early Victorian Age

3.1 Charles Dickens And Humanitarian Social Novels

3.2 Themes And Plots In "Oliver Twist "

3.3 Extract "Oliver Twist" : "I Want Some More " Page 295

Modulo 4 Man, Nature , Progress

4.1 Robert Louis Stevenson And "The Strange Case Of Dr: Jekyll And Mr: Hyde

4.2 Social Darwinism: Charles Darwin Life And Works (Hints)

4.2 A Mirror Of The Times And The Split Self

Modulo 5 Reaction To Victorianism

5.1 Aestheticism As Reaction To Victorian Ethos

5.2 Oscar Wilde And "The Picture Of Dorian Gray "

5.3 The Theme Of Double And The Cult Of Beauty : Extract : "Beauty Is A Form Of Genius
"(Fotocopia)

Modulo 6 Peace And Conflict

6.1 The Age Of Anxiety:The War Poets : Sigfried Sassoon

6.2 "Suicide In The Trenches" Text Analysys (Page 369)

Modulo 7 Totalitarism And Democracy

7.1 The Modern Myths : Big Brother

7.2 George Orwell And Dystopian Novel "1984"

7.3:Extract " The Object Of Power Is Power " Page 420

Modulo 8 The Stream Of Consciousness

8.1 the Outburst Of Modernism

8.2 Radical Experimentation In Fiction : The Stream Of Consciousness

8.3 Innovations Introduced In Novels (Plot; Narrator ,Setting, Time)

8.4 The Influence Of Freud And Bergson In Novels

Modulo 9 Journey Into The Mind

9.1 James Joyce And "Dubliners " : The Themes Of Epiphany And Paralysis

9.2 From "Dubliners " : "Eveline" A Short Story (Text Analysis)

9.3 "Ulysses And The Mithical Method

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE - 5ª B SCIENZE UMANE LICEO "CARLO TROYA" ANDRIA - A.S. 2023/24

Modulo 10 Memory And Time

10.1 Samuel Beckett And The Theatre Of Absurd

10.2 The Problem Of Language And Meaning In "Waiting For Godot "

10.3 Perception; Existence And Imprisonment In "Waiting For Godot "

10.4 Extract : " What Do We Do Now " From Waiting FOR GODOT (Page 464)

Educazione Civica

Nel Primo Quadrimestre E' Stato Trattato Il Seguento Argomento

Competences : Social Responsibility, Global Awareness

Topic: Child Labour The Role Of Fao And Unicef

Nel Secondo Quadrimestre E' Stato Trattato Il Seguento Argomento

Topic : War And Peace / J. Galtung Definition Of War /

Critical Reading : Nelson Mandela : Peace Is Not The Absence Of Conflict (Page 366)

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

DOCENTE: Prof. ssa Antonella MANSI

Testi adottati: E.Clemente- R. Danieli "le culture umane nel tempo e nello spazio" Paravia
E.Clemente R. Danieli " La prospettiva sociologica " seconda edizione -Paravia

PEDAGOGIA

L'ESPERIENZA DELLE "SCUOLE NUOVE"

Il Movimento Delle "Scuole Nuove": Una Risposta "Pratica" Ai Problemi Educativi

Educazione infantile e rinnovamento scolastico in Italia

Le sorelle **Agazzi** e la scuola materna

Baden-Powell e lo scoutismo

DEWEY E L'ATTIVISMO STATUNITENSE

J.Dewey: attivismo pedagogico ed esperienza

Il significato e il compito dell'educazione

Esperienza ed educazione: una revisione critica.

La corrente filosofica del pragmatismo

L'ATTIVISMO SCIENTIFICO EUROPEO

Lo sperimentalismo pedagogico

Decroly e le idee associate

Maria Montessori e le «Case dei bambini»

Il materiale scientifico e la maestra "direttrice"

Claparède e l'educazione funzionale

RICERCHE ED ESPERIENZE NELL'AMBITO DELL'ATTIVISMO EUROPEO

Ferrière e la terizzazione del movimento attivistico

L'attivismo cattolico:**Maritain** e l'umanesimo integrale

L'attivismo marxista: **Makarenko** e il "collettivo"

L'attivismo idealistico: **Gentile** e l'attualismo pedagogico
Lombardo-Radice e la "didattica viva"

LA PSICOPEDAGOGIA TRA EUROPA E STATI UNITI

1. **S. Freud** e la psicoanalisi: la teoria dell'inconscio e dello sviluppo psico-sessuale
2. Le implicazioni pedagogiche delle teorie freudiane
3. **Erikson e lo sviluppo psicosociale.**
4. La concezione pedagogica di **Piaget**
5. **Vygotskij** e l'importanza della socialità nell'educazione
6. **Rogers** e la pedagogia non- direttiva
7. **Gardner** e le intelligenze-chiave del futuro

LO STRUTTURALISMO NEGLI STATI UNITI

J.S. Bruner: dallo strutturalismo alla pedagogia come cultura
La pedagogia della complessità: **Morin** e la riforma dell' insegnamento

CRITICA DELLA SCUOLA E PEDAGOGIE ALTERNATIVE

Don Milani e l'esperienza di Barbiana
T1 Don Milani: La lingua come strumento di selezione

I CONTESTI FORMALI E NON FORMALI DELL'EDUCAZIONE

I caratteri dell'istituzione scolastica
La crisi della scuola e la sua riforma
L'educazione permanente e la formazione continua di adulti e anziani
Il compito educativo del territorio

EDUCAZIONE E MASS-MEDIA

Le caratteristiche della comunicazione di massa.
La fruizione della tv nell'età evolutiva
L'educazione ai mass-media
La didattica multimediale

EDUCAZIONE, UGUAGLIANZA, ACCOGLIENZA

Il disadattamento, il disagio e lo svantaggio educativo: la risposta della scuola
L'educazione interculturale: la diversità come valore
La diversa abilità: riabilitazione e inserimento, disabilità welfare
I bisogni educativi speciali.

SOCIOLOGIA

INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA

L'industria culturale e i suoi effetti sulla cultura
La nuova realtà storico-sociale del Novecento
La civiltà dei mass media
La cultura della tv
La distinzione tra "apocalittici" e "integrati"
Cultura e comunicazione nell'era digitale

RELIGIONE E SECOLARIZZAZIONE

La dimensione sociale della religione
La religione come istituzione
Aspetti comuni alle principali religioni
La religione come oggetto di ricerca
La religione nella società contemporanea
Laicità e globalizzazione
La secolarizzazione
Il pluralismo religioso
Religione invisibile e “sacro fatto in casa”
Il fondamentalismo

LA POLITICA:IL POTERE, LO STATO, IL CITTADINO

Il potere: aspetti e caratteri
Storia e caratteristiche dello stato moderno
Stato totalitario e stato sociale
La partecipazione politica e il concetto di opinione pubblica

LA GLOBALIZZAZIONE

Che cos'è la globalizzazione? I termini del problema- I presupposti storici della globalizzazione
Le diverse facce della globalizzazione: economica, politica, culturale
Prospettive attuali del mondo globale
Aspetti positivi e negativi della globalizzazione
Posizioni critiche La teoria della decrescita
La coscienza globalizzata

SALUTE, MALATTIA, DISABILITA'

La salute come fatto sociale
La diversabilità
La malattia mentale

NUOVE SFIDE PER L'ISTRUZIONE

La scuola moderna
In viaggio verso la scolarizzazione
I sistemi scolastici nel mondo occidentale Le funzioni sociali della scuola
Le trasformazioni della scuola nel XX secolo La scuola di élite
La scuola di massa
Scuola e disuguaglianze sociali
La scuola dell'inclusione
L'inserimento del disabile nella scuola italiana I ragazzi con bisogni educativi speciali
Life long learning: nuovi soggetti, nuovi bisogni

ANTROPOLOGIA

I NUOVI SCENARI DELL'ANTROPOLOGIA

Il concetto antropologico di “cultura”

Dal significato comune alla definizione di Tylor
La revisione della concezione di Tylor

Il concetto di cultura nel mondo globalizzato
L'antropologia nel secondo Novecento
Il neoevoluzionismo
Il materialismo culturale e l'antropologia interpretativa L'antropologia postmoderna
L'antropologia di fronte alla globalizzazione
Dal tribale al globale
I limiti della globalizzazione: il fenomeno dell'indigenizzazione I nuovi oggetti della ricerca antropologica.

FORME DELLA VITA ECONOMICA

Antropologia economica: il confronto con l'economia
La distinzione tra metodologia e induttiva
Temi di oggi: sviluppo e consumo
La povertà e il Welfare state

IL SACRO TRA RITI E SIMBOLI

Lo studio scientifico della religione
Nascita e sviluppo della religione
La dimensione rituale Funzione e significato dei riti I riti religiosi
Simboli religiosi e specialisti del sacro
Laboratorio di cittadinanza attiva: Un simbolo che fa discutere, il velo islamico.

FORME DELLA VITA POLITICA

L'antropologia politica: metodi e temi
Sistemi politici centralizzati: lo stato e le sue origini
L'antropologia della guerra
L'antropologia politica oggi

FORME DELLA VITA ECONOMICA

Antropologia economica: il confronto con l'economia
La distinzione tra metodologia e induttiva
Temi di oggi: sviluppo e consumo
La povertà e il Welfare

LA RICERCA IN ANTROPOLOGIA

Le fasi della ricerca antropologica
Oggetti e metodi dell' antropologia oggi

EDUCAZIONE CIVICA

L'EDUCAZIONE DEI CITTADINI DEL FUTURO

L' educazione civica in una comunità mondiale
L'educazione alla cittadinanza attiva, democratica, globale
L' educazione ai valori della Costituzione e ai principi della legalità
L' educazione ai diritti umani: i diritti dei bambini, il diritto alla "differenza"
Educazione ambientale e sviluppo sostenibile

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

DOCENTE: prof.ssa Angela D'Avanzo

Testo in adozione:

Domenico Massaro-La meraviglia delle idee vol.2-3 -Paravia Edizioni

KANT

La critica della ragion pura

Vita e opere

Il criticismo come filosofia del limite e l'orizzonte storico del pensiero kantiano

Il problema generale della "Critica della ragion pura"

I giudizi sintetici a priori - la rivoluzione copernicana

La facoltà della conoscenza e la partizione della Critica della ragion pura

L'estetica trascendentale - L'analitica trascendentale - la dialettica trascendentale

La critica della Ragion pratica :la morale come "fatto della ragione" -gli imperativi della ragione- il criterio dell' universalizzazione e l'imperativo categorico - il rigorismo etico - il primato della ragion pratica

La critica del giudizio:il bello - giudizi determinanti e giudizi riflettenti - il sublime

DAL KANTISMO ALL'IDEALISMO:

La filosofia dell'idealismo :la nostalgia dell'infinito , l'esaltazione dell'arte la rivalutazione della tradizione

HEGEL

La vita ,gli scritti

I capisaldi del sistema :la razionalità del reale, la coincidenza della verità con l'intero- la dialettica- la duplice via espositiva del pensiero hegeliano

La razionalità del reale -Idea, Natura, Spirito: Le partizioni della filosofia

Fenomenologia dello Spirito: il romanzo della coscienza (coscienza- autocoscienza- ragione)

Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio :la Logica -La filosofia della natura

La Filosofia dello Spirito: Spirito soggettivo- Spirito oggettivo- Spirito assoluto

L'ANALISI DELL'ESISTENZA

SCHOPENAUER

Vita e opere

I riferimenti culturali- la duplice prospettiva sulla realtà-la realtà fenomenica come illusione e sogno -le condizioni soggettive della conoscenza- la metafora della vita come sogno- il mondo come volontà- la vita come continuo oscillare tra il dolore e la noia

Le vie di liberazione dal dolore: arte, morale, ascesi

KIERKEGAARD

Vita e scritti

I nuclei fondamentali del pensiero kierkegaardiano –l’indagine filosofica come impegno personale – il fondamento religioso della filosofia di Kierkegaard- la scelta della vita estetica-la scelta della vita etica- la scelta della vita religiosa- l’uomo come progettualità e possibilità -la fede come antidoto alla disperazione

LA SINISTRA HEGELIANA

FEUERBACH

L’essenza della religione –l’alienazione religiosa

MARX

Vita e opere

Il concetto di alienazione – Il distacco da Feuerbach e l’interpretazione della religione in chiave sociale- La concezione materialistica della storia – i rapporti tra struttura e sovrastruttura –Il capitale-la rivoluzione e l’obiettivo di una società senza classi

CARATTERI GENERALI DEL POSITIVISMO

NIETZSCHE: e i nuovi orizzonti del pensiero

Il diagramma della crisi –l’ambiente familiare-gli anni dell’insegnamento e il crollo psichico-le opere del primo periodo- le opere **principali**

LA PRIMA METAMORFOSI DELLO SPIRITO UMANO:IL CAMELLO OSSIA LA FEDELTA’ ALLA TRADIZIONE

Apollineo e dionisiaco –La nascita della tragedia – Socrate e l’esaltazione del concetto-La polemica contro la storia

LA SECONDA METAMORFOSI: IL LEONE, OSSIA L’AVVENTO DEL NICHILISMO La fase illuministica del pensiero- Il distacco da Schopenauer e da Wagner –La filosofia del mattino – L’annuncio dell’uomo folle –La “morte di Dio” -- Il nichilismo –

LA TERZA METAMORFOSI : IL FANCIULLO l'oltreuomo- L'eterno ritorno – La transvalutazione dei valori –La volontà di potenza- volontà e creatività-la considerazione della storia

Bergson: il tempo spazializzato e il tempo della coscienza

H.Arendt: Il problema del male nel totalitarismo

PROGRAMMA DI STORIA

DOCENTE: prof.ssa Angela D'Avanzo

Libro di testo adottato: PROSPERI ANTONIO / ZAGREBELSKY GUSTAVO, Civiltà di memoria 2° / volume 3, Einaudi scuola.

Per ed.Civica

Testo adottato: ZAGREBELSKY GUSTAVO / TRUCCO CRISTINA, Chi vogliamo e non vogliamo essere / volume unico, ed. Le Monnier. (Il testo è stato acquistato da pochi alunni. Per gli altri si è proceduto a condividere il materiale recuperandolo dalla versione digitale del libro di testo).

L'unificazione d'Italia :dalla guerra in Crimea all'unità d'Italia (sintesi di raccordo)

Il regno d'Italia

L'Italia Unita -Il governo della destra : Gli orientamenti politici e parlamentari - La situazione economica del nuovo stato -Il fenomeno del brigantaggio-Il completamento dell'Unità

Il governo della sinistra: Il trasformismo la politica protezionista -la Triplice Alleanza - Lo statalismo nazionalista di Crispi -la debolezza istituzionale dello stato italiano – la questione meridionale –La crisi di fine secolo

Il movimento operaio : caratteristiche generali (prima e seconda Internazionale-il movimento operaio e i cattolici –il socialismo in Italia)

Il mondo all'inizio del Novecento e l'Italia giolittiana

Il nazionalismo–un nuovo sistema di alleanze in Europa: verso la grande guerra

L'Età Giolittiana :Il primo modello di riformismo in Italia – lo sviluppo industriale e la questione meridionale – il nazionalismo italiano e la guerra di Libia – la riforma elettorale e i nuovi scenari politici

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le caratteristiche della guerra moderna – il pretesto e le dinamiche del conflitto – l'inadeguatezza dei piani di guerra di fronte alle nuove esigenze belliche- l'opinione pubblica e i governi di fronte alla guerra –l'Italia in guerra-la guerra di trincea causa milioni di vittime

-1917 la grande stanchezza –L'intervento degli Stati Uniti e il crollo degli Imperi Centrali -I trattati di pace e la società delle nazioni- Gli enormi costi sociali e politici della Grande Guerra
I 14 punti di Wilson

LA RIVOLUZIONE RUSSA

L'arretratezza della Russia – la rivoluzione del febbraio 1917-I soviet –Menscevichi e bolscevichi-Lenin e le Tesi di Aprile – La rivoluzione d'ottobre – La dittatura del proletariato
La dittatura del partito –Lo scioglimento dell'Assemblea Costituente – La guerra civile
Caratteri generali dello Stalinismo

L'ITALIA TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO

L'immediato dopoguerra in Italia e il biennio rosso –il fascismo italiano :le diverse anime ,l'ideologia e la cultura – il biennio nero e l'avvento del fascismo fino al delitto Matteotti – La costruzione dello stato totalitario –la politica economica del regime fascista e il Concordato-
La guerra d'Etiopia e le leggi razzia
Le parole della storia: Il totalitarismo

IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA

La repubblica di Weimar e il nazionalsocialismo tedesco- L'ascesa al potere di Hitler e la fine della repubblica di Weimar –L'ascesa al potere di Hitler e la fine della repubblica di Weimar
–Il terzo Reich come sistema totalitario compiuto- Le leggi razziali

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Morire per Danzica--i successi della diplomazia tedesca: dall'Asse Roma- Berlino al Patto Molotov - Von Ribbentropp

LA DINAMICA DELLA GUERRA

1939-1940 "la guerra lampo" -1941 :la guerra mondiale - L'Italia in guerra - il dominio nazista in Europa -Il collaborazionismo della Francia e la solitudine della Gran Bretagna - L'attacco tedesco all'Unione Sovietica - Il Giappone , Gli Stati Uniti e la guerra nel Pacifico - Il nuovo ordine dei "nazifascisti"- La soluzione finale del problema ebraico - 1943:lo sbarco in Sicilia degli Alleati- l'armistizio dell'8 settembre-La Repubblica di Salò- La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 - al 1945

Dallo sbarco in Normandia alla Liberazione -La bomba atomica e la fine della guerra nel Pacifico

Approfondimenti tematici

Il racconto del Vajont di M. Paolini

La guerra fredda e la caduta del muro di Berlino (ppt)

Giornate internazionali (contro la violenza sulle donne- dichiarazione universale dei diritti umani)

EDUCAZIONE CIVICA

1.Bilanciare libertà, uguaglianza e giustizia

Uguaglianza e democrazia

Uguaglianza vs discriminazioni

Uguaglianza senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali

2.Progettare nuove politiche di disarmo: pace e guerra

La Costituzione Italiana E Il Concetto Di Pace

La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

Le Organizzazioni Sovranazionali Per La Pace: L'ONU

L'unione europea

Gli organi dell'unione Europea

3.Lavoro dignitoso (obiettivo n. 8 dell'Agenda 2030)

Il lavoro nella Costituzione

Dalla costituzione allo Statuto dei lavoratori

Il lavoro oggi: incertezza e precariato

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

DOCENTE: prof. ssa Paola STRAGAPEDE

TESTO ADOTTATO

1. G. Valitutti, N. Taddei, G. Maga, M. Macario – Carbonio, metabolismo, biotech – Chimica organica, biochimica e biotecnologie. - Zanichelli Editore

CHIMICA ORGANICA

I composti organici. Le caratteristiche dell'atomo di carbonio e i suoi stati di ibridazione. L'isomeria. Gli isomeri di struttura, gli stereoisomeri. Le proprietà fisiche dei composti organici.

Gli Idrocarburi. Gli alcani: formula molecolare, nomenclatura e reazioni di combustione e alogenazione. Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini e loro nomenclatura.

Gli idrocarburi aromatici, teoria della risonanza. La nomenclatura dei composti aromatici, loro utilizzo e tossicità. La sostituzione elettrofila aromatica. L'effetto orientante dei sostituenti del benzene.

I derivati degli idrocarburi. Gli alogenuri alchilici. La pericolosità dei composti organoclorurati, il DDT. Alcoli, fenoli ed eteri e loro nomenclatura. Aldeidi e chetoni: nomenclatura, reazione di addizione nucleofila, reazioni di ossidazione e riduzione. Gli acidi carbossilici: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche, esterificazione di Fisher. Gli esteri e i saponi. I trigliceridi. Reazione di saponificazione. I saponi e le micelle.

BIOCHIMICA

Le biomolecole: struttura e funzioni. I carboidrati, le formule di proiezione di Fischer, la struttura ciclica dei monosaccaridi. I disaccaridi e i polisaccaridi. I dolcificanti e l'intolleranza al lattosio. I lipidi, gli acidi grassi. Gli acidi grassi essenziali e il rischio cardiovascolare.

Il metabolismo energetico: dal glucosio all'ATP. Il glucosio come fonte di energia: la glicolisi, la respirazione cellulare, la fermentazione. Il controllo della glicolisi, fermentazione lattica e alcolica. Le tre fasi della respirazione cellulare. Glicogenolisi e glicogenosintesi, gluconeogenesi. Il metabolismo dei lipidi: lipolisi e liposintesi. I corpi chetonici. La glicemia e la sua regolazione.

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: prof. ssa Stefania Fusiello

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: G. Cricco, F.P. Di Teodoro, Itinerario nell'arte, Zanichelli, Versione Verde 3° volume

Barocco: Caratteri del movimento

Caravaggio: Canestra di frutta, Bacco, Medusa, Cappella Contarelli (Vocazione di San Matteo, San

Matteo e l'angelo), Crocifissione di San Pietro, Morte della Vergine

Bernini: Apollo e Dafne, Estasi di Santa Teresa, Baldacchino di San Pietro e Colonnato Neoclassicismo e Romanticismo

Caratteri generali dei due movimenti

Canova: Amore e Psiche, Paolina Borghese

Jacques-Louis David: Il Giuramento degli Orazi, Morte di Marat

Friedrich: Viandante sul mare di nebbia

Gericault: Zattera della Medusa, L'alienata

Delacroix: Libertà che guida il Popolo

Il Realismo

Courbet: Poetica; Gli Spaccapietre, Funerale ad Ornans, L'atelier del pittore

Impressionismo

Caratteri generali dell'Impressionismo

Manet: Poetica; Colazione sull'erba, Olympia, Il Bar delle Folies Bergère

Monet: Poetica; Impression- soleil levant, Lo stagno delle ninfee

Degas: Poetica; Classe di danza, L'Assenzio, Piccola danzatrice

Renoir: Poetica; Ballo al Moulin de la Galette, la Colazione dei Canottieri, La Grenouillere

Il Postimpressionismo

Paul Cezanne: Poetica; La casa dell'Impiccato, I giocatori di carte, La montagna Sainte-Victoire

Van Gogh: Poetica; I mangiatori di patate, Autoritratto, i Girasoli, Notte stellata, Campo di grano

con corvi

Gauguin: Poetica; Il Cristo giallo, Aha oe feii?, Da dove veniamo? chi siamo? dove andiamo?

Art Nouveau

Secessione viennese

Klimt: Poetica; Il bacio; Giuditta, Ritratto di Adele Bloch-Bauer I, Danae

Cubismo

Pablo Picasso: Poetica; Le Demoiselles d'Avignon; Guernica, ritratti femminili

Futurismo. Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista

Umberto Boccioni: Poetica; La città che sale; Trittico degli stati d'animo, Forme uniche della

continuità nello spazio

Surrealismo

Dalí: Poetica, La persistenza della Memoria, Il Volto della guerra

PROGRAMMA DI MATEMATICA

DOCENTE: prof.ssa Berenice Pansini

Libro di testo: Bergamini-Trifone-Barozzi “Matematica.azzurro” vol. 5 ed. Zanichelli

Richiami di algebra. Equazioni e disequazioni di I e II grado. Disequazioni frazionarie. Scomposizione di polinomi.

Insiemi numerici. Insiemi numerici e insiemi di punti. Intervalli. Intorni. Insiemi numerici limitati e illimitati. Considerazioni intuitive sul massimo e sul minimo di un insieme numerico.

Funzioni. Definizioni e terminologia. Dominio. Codominio. Immagine e controimmagine. Osservazioni sull’espressione analitica di una funzione. Grafico di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari. Esempi ed esercizi di verifica

Classificazione delle funzioni matematiche. Determinazione del dominio di una funzione $y=f(x)$ (funzioni razionali intere e fratte).

Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito. Approccio grafico alla definizione di limite. Limite destro e limite sinistro.

Limite finito di una funzione per x che tende all’infinito. Asintoti orizzontali.

Limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito. Asintoti verticali.

Limite infinito di una funzione per x che tende all’infinito.

Funzioni continue e calcolo dei limiti. Continuità delle funzioni elementari. Calcolo dei limiti delle funzioni continue.

Enunciati dei Teoremi sul calcolo dei limiti. Limite della somma algebrica di funzioni. Somma e differenza di funzioni continue. Limite del prodotto di due funzioni. Prodotto di funzioni continue. Continuità delle funzioni razionali intere. Limite del quoziente di due funzioni. Quoziente di funzioni continue.

Limiti delle funzioni razionali. Funzioni razionali intere. Limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende a un valore finito. Limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende a un valore infinito. Esercizi di calcolo dei limiti delle funzioni razionali intere e fratte.

Funzioni continue: grafico probabile di funzioni razionali intere e fratte.

Educazione Civica e agenda 2030. Città e comunità sostenibili: le smart cities (obiettivi 11 e 13 dell’agenda 2030). Lo studio di funzione applicato al problema delle vendite di un fertilizzante biologico (obiettivo 12 dell’agenda 2030). Calcolo del limite applicato ad un problema sulle produzioni ecosostenibili (obiettivo 12 dell’agenda 2030)

DOCENTE: prof.ssa Berenice Pansini

Libro di testo: Ruffo, Lanotte "Lezioni di Fisica 2- Edizione azzurra" ed. Zanichelli

ELETTROMAGNETISMO.

I corpi elettrizzati e la carica elettrica. L'elettrizzazione per strofinio. Gli elettroni, i protoni e la conservazione della carica elettrica. L'unità di misura della carica elettrica.

La carica elettrica nei conduttori. Conduttori e isolanti elettrici. L'elettrizzazione di un conduttore per contatto. Carica che passa di sfera in sfera. L'elettroscopio. Il segno della carica. L'elettrizzazione di un conduttore per induzione.

La legge di Coulomb. La forza elettrica tra due cariche puntiformi. La costante dielettrica del vuoto. La forza elettrica in un sistema di cariche. Forza elettrica e forza gravitazionale.

La polarizzazione degli isolanti. Polarizzazione per deformazione e per orientamento. La forza elettrica in un isolante. La costante dielettrica relativa e assoluta. Problema modello: La forza elettrica in un mezzo materiale.

Il campo elettrico. Il vettore campo elettrico. Dalla forza elettrica al vettore campo elettrico. Dal campo elettrico alla forza. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Il campo elettrico di più cariche puntiformi.

Le linee del campo elettrico. Le linee del campo di una carica puntiforme. Le proprietà generali delle linee di campo. Il campo elettrico di un sistema di due cariche. Il campo elettrico uniforme.

Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie. L'esempio dei fluidi. Il flusso del campo elettrico.

Il teorema di Gauss per il campo elettrico. Dimostrazione del teorema. Flusso del campo elettrico e linee di campo. Il campo di una distribuzione sferica di carica. L'analogia con il campo gravitazionale: campo gravitazionale e campo elettrico a confronto.

L'energia potenziale elettrica. L'energia potenziale associata alla forza di Coulomb. L'energia potenziale di un sistema di cariche puntiformi. L'energia potenziale in un campo elettrico uniforme. Energia potenziale in meccanica e in elettrostatica.

Dall'energia potenziale al potenziale elettrico. La differenza di potenziale e il potenziale elettrico. Il volt e l'elettronvolt. Il potenziale di una carica puntiforme e di un sistema di cariche. Il moto spontaneo delle cariche elettriche. Le superfici equipotenziali. Il calcolo del campo elettrico dal potenziale.

Definizione di circuitazione del campo elettrostatico.

L'equilibrio elettrostatico dei conduttori. La carica elettrica di un conduttore in equilibrio. Il campo elettrico all'interno e sulla superficie del conduttore. Enunciato del Teorema di Coulomb.

La capacità elettrica. Definizione e unità di misura. La capacità di una sfera conduttrice. I Condensatori. La capacità di un condensatore.

Il condensatore piano. Il campo elettrico tra le armature. La differenza di potenziale e la capacità. Il ruolo dell'isolante tra le armature.

Condensatori in parallelo e in serie. Il collegamento in parallelo. Il collegamento in serie.

La corrente elettrica. Il ruolo del generatore di tensione in un circuito elettrico. Il verso della corrente elettrica. Intensità di corrente media e istantanea. La corrente continua

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: prof. Salvatore Zagaria

Testo adottato "Energia pura " Rampa Salvetti, editrice Juvenilia

MACROAREA	ARGOMENTI
CONDIZIONAMENTO FISIOLOGICO	<ul style="list-style-type: none">• Lavoro aerobico intervallato• Lavoro aerobico continuato• Lavoro sulla velocità e rapidità• Esercizi respiratori• Esercizi di stretching• Esercizi di mobilità articolare• Esercizi di potenziamento• Test per la valutazione motoria
LA COORDINAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Esercizi a corpo libero• Esercizi con piccoli attrezzi• Circuiti e percorsi motori• La coordinazione nei fondamentali delle discipline sportive• Test per la valutazione motoria

LO SPORT	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di preatletica generale • Esercizi preparatori per il valicamento dell'ostacolo • Esercizi propedeutici per il valicamento dell'ostacolo • Fondamentali individuali della pallavolo, pallamano e tennis tavolo • Gioco della pallavolo, della pallamano e tennis tavolo
SALUTE E BENESSERE	<ul style="list-style-type: none"> • Il Primo Soccorso
EDUCAZIONE CIVICA	<ul style="list-style-type: none"> • LA TREGUA OLIMPICA • I GIOCHI OLIMPICI TRA SPORT E POLITICA
CLIL	<ul style="list-style-type: none"> • Olympic games

ALLEGATO n. 2

- **SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA
SCRITTA**

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME -ITALIANO

Tipologia A - Analisi del testo

Traccia n.1

Luigi Pirandello, Novelle per un anno, *Ciàula scopre la luna*

...La paura che egli aveva del bujo della notte gli proveniva da quella volta che il figlio di zi' Scarda, già suo padrone, aveva avuto il ventre e il petto squarciato dallo scoppio della mina, e zi' Scarda stesso era stato preso in un occhio. Giù nei varii posti a zolfo, si stava per levar mano, essendo già s'era, quando s'era sentito il rimbombo tremendo di quella mina scoppiata. Tutti i picconieri e i carusi erano accorsi sul luogo dello scoppio; egli solo, Ciàula, atterrito, era scappato a ripararsi in un antro noto soltanto a lui. Nella furia di cacciarsi là, gli s'era infranta contro la roccia la lumiera di terracotta, e quando alla fine, dopo un tempo che non aveva potuto calcolare, era uscito dall'antro nel silenzio delle caverne tenebrose e deserte, aveva stentato a trovare a tentoni la galleria che lo conducesse alla scala; ma pure non aveva avuto paura. La paura lo aveva assalito, invece, nell'uscir dalla buca nella notte nera, vana. S'era messo a tremare, sperduto, con un brivido per ogni vago alito indistinto nel silenzio arcano che riempiva la sterminata vacuità, ove un brulichio infinito di stelle fitte, piccolissime, non riusciva a diffondere alcuna luce. Il bujo, ove doveva essere l'ume, la solitudine delle cose che restavan lì con un loro aspetto cangiato e quasi irriconoscibile, quando più nessuno le vedeva, gli avevano messo in tale subbuglio l'anima smarrita, che Ciàula s'era all'improvviso lanciato in una corsa pazza, come se qualcuno lo avesse inseguito. Ora, ritornato giù nella buca con zi' Scarda, mentre stava ad aspettare che il carico fosse pronto, egli sentiva a mano a mano crescersi lo sgomento per quel bujo che avrebbe trovato, sbucando dalla zolfara. E più per quello, che per questo delle gallerie e della scala, rigovernava attentamente la lumiera di terracotta. Giungevano da lontano gli stridori e i tonfi cadenzati della pompa, che non posava mai, né giorno né notte. E nella cadenza di quegli stridori e di quei tonfi s'intercalava il ruglio sordo di zi' Scarda, come se il vecchio si facesse aiutare a muovere le braccia dalla forza della macchina lontana. Alla fine il carico fu pronto, e zi' Scarda aiutò Ciàula a disporlo e rammentarlo sul sacco attorto dietro la nuca. A mano a mano che zi' Scarda caricava, Ciàula sentiva piegarsi, sotto, le gambe. Una, a un certo punto, prese a tremargli convulsamente così forte che, temendo di non più reggere al peso, con quel tremito, Ciàula gridò: - Basta! basta! - Che basta, carogna! - gli rispose zi' Scarda. E seguitò a caricare. Per un momento la paura del bujo della notte fu vinta dalla costernazione che, così caricato, e con la stanchezza che si sentiva addosso, forse non avrebbe potuto arrampicarsi fin lassù. Aveva lavorato senza pietà tutto il giorno. Non aveva mai pensato Ciàula che si potesse aver pietà del suo corpo, e non ci pensava neppur ora; ma sentiva che, proprio, non ne poteva più. Si mosse sotto il carico enorme, che richiedeva anche uno sforzo d'equilibrio. Sì, ecco, sì, poteva muoversi, almeno finché andava in piano. Ma come sollevar quel peso, quando sarebbe cominciata la salita?

Per fortuna, quando la salita cominciò, Ciàula fu ripreso dalla paura del bujo della notte, a cui tra poco si sarebbe affacciato. Attraversando le gallerie, quella sera, non gli era venuto il solito verso della cornacchia, ma un gemito raschiato, protratto. Ora, su per la scala, anche questo gemito gli venne meno, arrestato dallo sgomento del silenzio nero che avrebbe trovato nella impalpabile vacuità di fuori. La scala era così erta, che Ciàula, con la testa protesa e schiacciata sotto il carico, pervenuto all'ultima svoltata, per quanto spingesse gli occhi a guardare in su, non poteva veder la buca che vaneggiava in alto. Curvo, quasi toccando con la fronte lo scalino che gli stava di sopra, e su la cui lubricità la lumierina vacillante rifletteva appena un fioco lume sanguigno, egli veniva su, su, su, dal ventre della montagna, senza piacere, anzi pauroso della prossima liberazione. E non vedeva ancora la buca, che lassù lassù si apriva come un occhio chiaro, d'una deliziosa chiarezza d'argento. Se ne accorse solo quando fu agli ultimi scalini. Dapprima, quantunque gli paresse strano, pensò che fossero gli estremi barlumi del giorno. Ma la chiarezza cresceva, cresceva sempre più, come se il sole, che egli aveva pur visto tramontare, fosse rispuntato. Possibile? Restò - appena sbucato all'aperto - sbalordito. Il carico gli cadde dalle spalle. Sollevò un poco le braccia; aprì le mani nere in quella chiarezza d'argento. Grande, placida, come in un fresco luminoso oceano di silenzio, gli stava di faccia la Luna. Sì, egli sapeva, sapeva che cos'era; ma come tante cose si fanno, a cui non si è dato mai importanza. E che poteva importare a Ciàula, che in cielo ci fosse la Luna? Ora, ora soltanto, così sbucato, di notte, dal ventre della terra, egli la scopriva. Estatico, cadde a sedere sul suo carico, davanti alla buca. Eccola, eccola là, eccola là, la Luna... C'era la Luna! la Luna! E Ciàula si mise a piangere, senza saperlo, senza volerlo, dal gran conforto, dalla grande dolcezza che sentiva, nell'averla scoperta, là, mentr'ella saliva pel cielo, la Luna, col suo ampio velo di luce, ignara dei monti, dei piani, delle valli che rischiarava, ignara di lui, che pure per lei non aveva più paura, né si sentiva più stanco, nella notte ora piena del suo stupore.

Analisi

Riassumi brevemente la novella

Descrivi il personaggio di Ciàula e l'ambiente che lo circonda

Comprensione

Perché e da quando Ciàula ha paura del buio?

Perché il ragazzo piange nel vedere la luna?

Interpretazione

La narrazione sembrerebbe veristica. Sviluppa un confronto con la novella di Verga "Rosso Malpelo" analizzando i punti in comune e le differenze tra i due Autori.

Contestualizzazione

Chi era Pirandello? (pochi cenni alla vita e maggior rilievo agli aspetti della sua narrativa e drammaturgia).

Traccia n. 2

Giuseppe Ungaretti, I fiumi

1	Mi tengo a quest'albero mutilato	30	una docile fibra
2	abbandonato in questa dolina ¹	31	dell'universo
3	che ha il languore		
4	di un circo	32	Il mio supplizio
5	prima o dopo lo spettacolo	33	è quando
6	e guardo	34	non mi credo
7	il passaggio quieto	35	in armonia
8	delle nuvole sulla luna		
		36	Ma quelle occulte
9	Stamani mi sono disteso	37	mani
10	in un'urna d'acqua	38	che m'intridono
11	e come una reliquia	39	mi regalano
12	ho riposato	40	la rara
		41	felicità
13	L'Isonzo scorrendo		
14	mi levigava	42	Ho ripassato
15	come un suo sasso	43	le epoche
		44	della mia vita
16	Ho tirato su		
17	le mie quattr'ossa	45	Questi sono
18	e me ne sono andato	46	i miei fiumi
19	come un acrobata		
20	sull'acqua	47	Questo è il Serchio ²

		48 al quale hanno attinto
21	Mi sono accoccolato	49 duemil'anni forse
22	vicino ai miei panni	50 di gente mia campagnola
23	sudici di guerra	51 e mio padre e mia madre
24	e come un beduino	
25	mi sono chinato a ricevere	52 Questo è il Nilo
26	il sole	53 che mi ha visto
		54 nascere e crescere
27	Questo è l'Isonzo	55 e ardere d'inconsapevolezza
28	e qui meglio	56 nelle estese pianure
29	mi sono riconosciuto	
57	Questa è la Senna	63 Questa è la mia nostalgia
58	e in quel suo torbido	64 che in ognuno
59	mi sono rimescolato	65 mi traspare
60	e mi sono conosciuto	66 ora ch'è notte
		67 che la mia vita mi pare
61	Questi sono i miei fiumi	68 una corolla
62	contati nell'Isonzo	69 di tenebre

Cotici il 16 agosto 1916

¹ *dolina*: concavità del terreno (formata dall'azione dell'acqua piovana) tipica del Carso.

² *Serchio*: fiume della Lucchesia, terra di origine della famiglia di Ungaretti.

Giuseppe Ungaretti (1888-1970), di famiglia toscana, nato ad Alessandria d'Egitto visse in gioventù a Parigi. Durante la Prima Guerra Mondiale combatté sul fronte italiano e proprio mentre era al fronte compose molte poesie della raccolta *L'allegria* (pubblicata in più edizioni, a partire dal 1919).

Anche questa poesia è stata scritta mentre il poeta era al fronte, nella zona del Carso, sulle rive dell'Isonzo, il fiume che è stato una importante zona di guerra e il cui paesaggio è rimasto "mutilato". Il poeta-soldato Ungaretti si immerge in questo fiume, per cercare ristoro e passa in rassegna i fiumi che hanno segnato le tappe della sua vita.

1. Parafrasi e comprensione complessiva.

Riassumi brevemente il contenuto dei tre tempi in cui essa si articola (vv. 1-26), (vv. 27-41), (vv. 42-69).

2. Analisi e commento del testo.

2.1 Che cosa rappresenta ciascun fiume nella vita del poeta?

2.2 Spiega il significato dei versi 9-12 "*Stamani mi sono disteso / in un'urna d'acqua / e come una reliquia / ho riposato*", individuando anche in altre espressioni del testo gli elementi di sacralità presenti nella lirica.

2.3 Quale significato simbolico assume l'acqua che accompagna il viaggio del poeta alla scoperta di sé e al recupero del passato attraverso la memoria?

2.4 Per quali ragioni il poeta definisce questa lirica la propria "carta d'identità" contenente i "segni" che gli permettono di riconoscersi?

2.5 Ungaretti, come altri poeti del tempo, avverte la necessità di trovare nuovi mezzi espressivi, diversi da quelli tradizionali e più adatti a rappresentare la fragilità e la precarietà della condizione umana. Spiega in che cosa consiste la cosiddetta rivoluzione metrica attuata dal poeta in questa prima fase della sua sperimentazione formale, indicandone anche qualche esempio in questa lirica.

3. Approfondimenti.

Chi era Giuseppe Ungaretti? Quali le relazioni con il movimento simbolista? Perché i poeti ermetici lo considerarono un fondamentale punto di riferimento per la loro poetica?

Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Traccia n. 3

Il ruolo della donna da Penelope al post moderno: uguaglianza o differenza.

L'emergere delle donne come soggetti sociali autonomi costituisce uno dei fenomeni culturali e politici più rilevanti del Novecento. I movimenti femministi da loro promossi hanno causato mutamenti di lungo periodo, destinati ad incidere su mentalità, costume e rapporto tra sessi.



(donne partigiane sfilano dopo il 25 aprile 1945 in Italia)

Manifesto della rivolta femminile di Carla Lonzi 1931

La donna non va definita in rapporto all'uomo.

Su questa coscienza si fondano tanto la nostra lotta quanto la nostra libertà.

L'uomo non è il modello a cui adeguare il processo della scoperta di sé da parte della donna.

La donna è l'altro rispetto all'uomo. L'uomo è l'altro rispetto alla donna. L'uguaglianza è un tentativo ideologico per asservire la donna a più alti livelli.

Identificare la donna all'uomo significa annullare l'ultima via di liberazione. Liberarsi per la donna non vuol dire accettare la stessa vita dell'uomo perché è invivibile, ma esprimere il suo senso dell'esistenza.

La donna come soggetto non rifiuta l'uomo come soggetto, ma lo rifiuta come ruolo assoluto.

Nella vita sociale lo rifiuta come ruolo autoritario.

Finora il mito della complementarietà è stato usato dall'uomo per giustificare il proprio potere.

Le donne sono persuase fin dall'infanzia a non prendere decisioni e a dipendere da persona "capace" e "responsabile": il padre, il marito, il fratello...

L'immagine femminile con cui l'uomo ha interpretato la donna è stata una sua invenzione.

Verginità, castità, fedeltà, non sono virtù; ma vincoli per costruire e mantenere la famiglia.

Nel matrimonio la donna, privata del suo nome, perde la sua identità significando il passaggio di proprietà che è avvenuto tra il padre di lei e il marito.

- **La missione della donna nella società** secondo La civiltà cattolica, 1993.

Avendo troppo sofferto dell'inferiorità femminile, certe donne non vedono un'equa soluzione al problema fintantoché non siano accessibili alle donne tutti i privilegi e tutte le funzioni attribuiti agli uomini. Esse immaginano la sorte ideale della donna sul modello di quella dell'uomo. Nella vivacità delle sue proteste, una di esse ha persino ritenuto che il principio dei sessi «uguali ma differenti» potrebbe essere lo *slogan* del misogino moderno. Beninteso, non è la differenza biologica che è messa in causa, ma la differenza psicologica di mentalità e di personalità con le caratteristiche di un *éternel féminin*, mito che viene accusato di voler mantenere l'idea e la pratica della dipendenza della donna. Anche l'opera di Gertrud von le Fort, *La donna eterna*, non trova grazia davanti a questi rimproveri d'ineguaglianza camuffata. Si comprende come, psicologicamente, alcune donne possano sospettare di ogni dichiarazione dell'uomo sulla differenza dei sessi come un tentativo di ricacciare la donna in una situazione inferiore. Il doloroso complesso provocato dalla disistima della condizione femminile, suscita una ossessione dell'inferiorità e spinge a desiderare, a rivendicare, una condizione interamente simile a quella dell'uomo. Tuttavia, questa non è la via dell'autentica emancipazione della donna. Nella società civile, certe donne hanno mal compreso il loro destino femminile, ed hanno voluto imitare troppo servilmente gli uomini. Si può anche dire, in modo generale, che nella nostra epoca l'emancipazione della donna, rapida e improvvisa, si è troppo facilmente conformata alla linea di sviluppo maschile e che in avvenire dovrà sempre più cercare il suo proprio terreno di sviluppo, le funzioni e le attività più consone alla personalità femminile. A voler copiare l'uomo, la donna rischia di diventare ciò che san Tommaso vedeva erroneamente in essa, un uomo mancato. L'esistenza della donna si giustifica non come una replica dell'uomo, ma come un completamento, un apporto di ciò che l'uomo non è e non possiede. La vera emancipazione femminile, quella che più profondamente soddisfa la personalità della donna e

che le permette di arricchire più ampiamente la comunità umana, è dunque una emancipazione nella differenza e nella complementarità.

Uguaglianza o differenza: di Luce Irigaray, 1989. Le donne non guardano più alla conquista dell'uguaglianza e della parità ma all'affermazione di una propria autonomia e indipendenza che possa farle uscire definitivamente dalle dinamiche del potere maschile, per creare, insieme agli uomini, una società di tipo diverso. Attraverso il rifiuto di un modello patriarcale, il principio della differenza femminile si pone quale ricerca di un paradigma più alto di giustizia e di uguaglianza per tutti gli esseri umani.

Traccia n.4

Testo tratto da: Michele Cortelazzo, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in **L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo**, Accademia della Crusca, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...] Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social. Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia. Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa,

le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

Traccia n.5

Testo tratto da: Luca Borzani, **La Conferenza di Genova del 1922.**

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...] Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'paria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...] Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...] L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi. L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova 'non è però una città pacificata'. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.

3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.

4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Traccia n. 6

Testo tratto da: Giusi Marchetta, **Forte è meglio di carina**, in La ricerca, 12 maggio 2018 <https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario. Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie. Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME – SCIENZE UMANE

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Disciplina: SCIENZE UMANE

Documento 2

Così potrebbe sintetizzarsi forse il modo di ragionare di questi giovani, che non gridano nelle piazze, forse neanche scrivono sui giornali. [...] Non sono forse militanti nei partiti, ma non per questo si sentono estranei alla vita politica (e la vita politica, del resto, non è proprio solo la vita dei partiti). È gente disincantata che non crede nel paradiso in terra, ma che sa che vale la pena di fare ogni sforzo per rendere il mondo migliore anche di un po': che non si illude, come la generazione passata, di poter godere quaggiù di una tranquilla prosperità. E, forse, la sua ricchezza sta appunto nell'aver conosciuto la sofferenza e i disastri; i loro padri li hanno conosciuti dopo un periodo di lunga tranquillità, e sono rimasti abbattuti e turbati. La loro ricchezza, forse, è proprio la loro persuasione che, invece, "può andare anche peggio di così".

(Vittorio Bachelet, Scritti civili, a cura di Matteo Truffelli, Editrice Ave, Roma, 2005, p. 296-297)

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti

1. Qual è il rapporto tra sviluppo sociale ed educazione negli autori studiati che ti hanno maggiormente coinvolto?
 2. Qual è il legame tra democrazia ed educazione in J. Dewey?
 3. Come è descritto lo sviluppo della conoscenza nel pensiero di J. Bruner?
 4. Qual è il profilo della categoria della complessità secondo il pensiero degli autori che conosci?
-

ALLEGATO N.2
RELAZIONI FINALI
DELLE DISCIPLINE

RELAZIONE FINALE - RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: DON MICHELE LEONETTI

•PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B Scienze Umane è composta da venticinque alunni, tutti avvalentesi dell’Insegnamento della Religione Cattolica. Gli alunni hanno lavorato dall’inizio dell’anno con un impegno buono e partecipando con apporti personali alle lezioni.

Il percorso di Religione Cattolica delineato all’inizio del corrente anno scolastico nei suoi capisaldi ha riscontrato un’ottima realizzazione grazie all’impegno costante degli alunni, che hanno mostrato di aver acquisito un buon metodo critico nell’analisi dei temi proposti, riuscendo bene a passare dalla conoscenza sistematica delle varie questioni prese in analisi, alla formulazione necessaria di un personale punto di vista, motivato e abbastanza definito. In questo ultimo anno, si è cercato di fare sintesi di tutto il percorso di IRC che gli alunni hanno svolto nell’iter liceale, portando gli stessi a constatare come le domande di senso, la risposta religiosa strettamente legata agli aspetti socio-culturali, la proposta cristiana e delle altre religioni, trovano terreno fertile nella dimensione etica della persona umana, chiamata a compiere ogni giorno delle scelte. È proprio l’interrogativo etico che ha suscitato negli alunni forti spunti di riflessione personale e di gruppo; tutto questo attraverso il metodo induttivo, partendo dall’esperienza di vita dei ragazzi per poi giungere a delle conclusioni sulle quali non sempre si è stati concordi e unanimi. Tuttavia, proprio la capacità di mettersi in ascolto di opinioni differenti e il rispetto delle stesse ha permesso loro di crescere sia dal punto di vista comunicativo, che da quello interpersonale e relazionale. È stata costante la preoccupazione nel condurre l’intero gruppo classe a una partecipazione sempre maggiore al dialogo in classe e alla ricerca, per favorire in tutti la capacità di esporsi e “far venire alla luce” il proprio potenziale. Il grande tema della libertà ha trovato risvolto nell’etica: affrontando in merito alcune questioni, abbiamo constatato nuovamente un forte senso critico e una positiva vivacità culturale che manifesta una buona capacità da parte degli alunni di informazione, lettura della realtà, interiorizzazione e restituzione. Dall’informazione alla formazione: è questo il processo che abbiamo potuto avviare con alunni, capaci di saper anche adoperare diverse modalità di linguaggio, legate evidentemente alla comunicazione dell’universo giovanile.

•METODOLOGIE, STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Durante le lezioni sono stati privilegiati quegli strumenti che facilitano l'apprendimento e suscitano l'interesse negli alunni in particolare dibattiti, confronti in classe. Il tutto attraverso lo studio del testo adottato, la visione di video-documentari. In questo modo si è cercato di favorire l'acquisizione di un linguaggio sempre più specifico e una maggiore autonomia di studio e rielaborazione, permettendo una crescita personale della propria capacità critica e autocritica. Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche: lezione frontale, lezione dialogata, dibattito in classe, attività in gruppi, lettura ragionata del testo, approfondimenti degli argomenti trattati attraverso ricerche personali, visione di filmati e commento critico in classe.

Per la verifica dell'apprendimento dei contenuti sono stati effettuati colloqui orali, alcuni elaborati scritti. La valutazione dei singoli alunni ha tenuto conto anche dell'attenzione e dell'interesse mostrati dagli alunni durante l'intero anno scolastico, dell'uso del linguaggio specifico, del rispetto delle regole di convivenza civile e dell'interiorizzazione dei valori cristiani. Le singole valutazioni finali possono essere così schematicamente riassunte:

Non sufficiente: Non ha raggiunto gli obiettivi minimi; dimostra disinteresse per la disciplina; ha un atteggiamento di generale passività.

Sufficiente Ha raggiunto gli obiettivi minimi; mostra un interesse alterno; partecipa alle lezioni in modo non completamente adeguato.

Buono: Ha una conoscenza abbastanza precisa dei contenuti, usando un linguaggio adeguato; dimostra un discreto interesse per la disciplina; partecipa attivamente alle lezioni;

Distinto: Ha una conoscenza precisa dei contenuti, usando un linguaggio adeguato; dimostra molto interesse per la disciplina; partecipa attivamente alle lezioni;

Ottimo: Affronta in maniera critica le tematiche proposte; sa creare collegamenti interdisciplinari; partecipa attivamente e in maniera propositiva.

•METE EDUCATIVE RAGGIUNTE

Gli alunni sono giunti alla conoscenza degli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento all'etica e alla bioetica, in un contesto di pluralismo culturale complesso, tutto questo confrontando gli orientamenti e le risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo, arrivando così a operare criticamente delle scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo.

RELAZIONE FINALE – ITALIANO E LATINO

DOCENTE: PROF. GUIDO BARBERA

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

Numero alunni	Clima della classe	Livello cognitivo globale d'uscita
25	Disponibile al dialogo educativo	Buono

ATTIVITA' DI RECUPERO SVOLTE

CORSO DI RECUPERO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE	CORSO DI RECUPERO IN ORARIO CURRICOLARE	STUDIO AUTONOMO	RIPASSO IN ITINERE	PAUSA DIDATTICA
No	Si	Si	Si	

COMPETENZE, ABILITA' E CONOSCENZE

Competenze	Abilità	Conoscenze
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale <ul style="list-style-type: none">• Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale• Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati• Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale• Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista• Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed Informali.	Principali strutture grammaticali della lingua italiana <ul style="list-style-type: none">• Elementi di base della funzioni della lingua• Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali• Contesto, scopo e destinatario della comunicazione• Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale• Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.

<p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<p>Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare strategie diverse di lettura • Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo <p>.Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi • Principali connettivi logici • Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi • Tecniche di lettura analitica e sintetica • Tecniche di lettura espressiva • Denotazione e connotazione • Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana • Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere
<p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare , acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo • Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni • Rielaborare in forma chiara le informazioni <p>Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso • Uso dei dizionari • Modalità e tecniche delle diverse forme • Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione
<p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i punti principali di messaggi e annunci su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Ricercare informazioni all'interno di testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Descrivere esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale, sociale e culturale • Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali • Interagire in conversazioni su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico di base su argomenti di vita quotidiana , sociale e professionale • Uso del dizionario bilingue • Regole grammaticali fondamentali • Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune • Modalità di scrittura • Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua.

	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi anche complessi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Scrivere correttamente testi anche complessi su tematiche coerenti con i percorsi di studio • Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali. 	
Utilizzare e produrre testi multimediali	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i prodotti della Comunicazione audiovisiva • Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni , ecc.), anche con tecnologie digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali componenti strutturali ed espressive di un prodotto audiovisivo • Semplici applicazioni per la elaborazione audio e video • Uso essenziale della comunicazione telematica

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA CLASSE

<p>La classe ha seguito l'attività didattica con interesse e partecipazione.</p> <p>Nel corso del tempo i rapporti di socializzazione e di collaborazione tra gli studenti si sono rafforzati.</p> <p>Pur essendo caratterizzata da livelli diversi per impegno e applicazione, con conseguente preparazione specifica, si possono considerare raggiunti.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico, anche a causa di alcune pause, alcuni argomenti presentati in programmazione non si sono realizzati. Tuttavia, si è cercato di dare più spazio possibile a tematiche e produzioni letterarie del mondo contemporaneo.</p> <p>I programmi presentati nel documento del 15 maggio permetteranno un approccio adeguato al colloquio orale.</p>
--

RELAZIONE FINALE - LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: prof.ssa PICCARRETA GIACINTA

La classe 5 B SU è una classe che seguo dal biennio e durante questi anni il percorso di crescita è stato lento ed impegnativo . I motivi vanno ricercati in uno discontinuo processo di scolarizzazione un basso background sociale ed un non sempre proficuo impegno nonostante l'uso di differenti strategie didattiche . Pertanto i risultati ad oggi ottenuti, sono il frutto di costanti attenzioni, cure ,stimoli e sollecitazioni . Gradatamente la classe ha cominciato a valorizzare queste procedure e ad essere parte attiva nel processo educativo e culturale . Allo stato attuale quindi va apprezzata la presa di coscienza della classe della importanza dello studio e questo ha reso più dinamiche e coinvolgenti la presentazione dei contenuti e ha messo in moto strategie di apprendimento proficue . Per cui in conclusione considerato il livello di partenza ed il percorso fatto ,si può affermare che rilevanti sono stati i progressi. Pertanto si possono distinguere alunni che hanno raggiunto obiettivi minimi, alunni che nel corso del triennio hanno sviluppato le competenze linguistiche pervenendo a buoni risultati, e alunni che attraverso uno studio mnemonico si attestano sulla piena sufficienza. Nel complesso il profitto è più che discreto. Nel corso delle lezioni la classe ha mostrato interesse alle tematiche presentate, che sono state semplificate e supportate da mappe e ricerche,che hanno sollevato la loro attenzione e curiosità, e favorito la autonomia di lavoro che è più che discreta. Alcune alunne hanno conseguito la certificazione Cambridge B1 e partecipato esami del B2 .

SITUAZIONE DISCIPLINARE

Sotto il profilo comportamentale la classe è stata molto brave e attenta allo sviluppo della capacità di inclusione e con grande coinvolgimento empatico ed emozionale hanno saputo gestire le situazioni che di volta in volta venivano a crearsi .Nel corso del triennio La classe ha sempre più dimostrato un senso di responsabilita e maturità. Buone e costruttive le relazioni con i compagni e con la docente.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Lo svolgimento del programma è stato lineare e ove si presentava la necessità si è consentito a tutti un graduale recupero. Gli alunni in questo sono stati responsabili ed interessati alle varie tematiche presentate e pertanto gli obiettivi generali della disciplina sono stati raggiunti da tutti in relazione ai livelli di partenza, alle capacità individuali e alle competenze di base. I risultati complessivamente sono più che discreti

METODI E STRUMENTI

La presentazione di nuovi contenuti ha seguito il criterio del dal più semplice al complesso supportate da mappe concettuali e da lavori di gruppo.,visione di film , immagini

RISORSE UTILIZZATE

Sono stati utilizzati sussidi informatici, materiale audio visivo di vario genere.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Secondo quanto deliberato in sede di Collegio Docenti, l'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri. Le verifiche sono state sistematiche ed adeguate a quanto indicato nella programmazione. Pertanto in ogni quadrimestre state svolte due verifiche scritte ed due verifiche orali.

La valutazione è stata espressa in modo chiaro ed univoco utilizzando i criteri concordati e stabiliti in sede di dipartimento. Per la valutazione intesa in modo formativo si è tenuto conto delle verifiche, dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno e del senso di responsabilità.

RELAZIONE FINALE – SCIENZE UMANE

DOCENTE: prof.ssa Antonella MANSI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, nella quale ho ricoperto l'insegnamento delle Scienze Umane per l'intero quinquennio, è formata da venticinque studenti, ventitrè femmine e due maschi, di cui una con D.S.A. e due con diversabilità, per i quali sono stati progettati appositi P.E.I. e P.D.P. dal Consiglio di classe a cadenza annuale. Il livello globale di conseguimento delle competenze disciplinari programmate è soddisfacente, pur in presenza di un numero esiguo di studenti che hanno necessitato di ritmi più distesi e strategie metacognitive più mirate per i quali i risultati raggiunti si attestano sulla piena sufficienza, così come non mancano punte di eccellenza. La partecipazione al dialogo educativo è stata pertinente e costruttiva e si è svolta in un clima relazionale sereno e disteso, oltre che rispettoso delle regole di convivenza civile. Ciò è avvenuto in quanto la maggior parte degli studenti si è mostrata interessata e motivata ad apprendere e ad analizzare criticamente le diverse tematiche di cui sono stati guidati a ricavare gradualmente i nessi concettuali all'interno dell'ambito disciplinare. Fatta eccezione per un ristretto numero che non è sempre stato puntuale e assiduo nella preparazione e nello svolgimento del lavoro domestico, la maggioranza ha mostrato senso di responsabilità e maturità nell'affrontare e organizzare il lavoro scolastico, senza sottrarsi al proprio dovere.

Nel corso dell'intero quinquennio ho avuto modo di constatare l'apprezzabile progresso compiuto da ciascuno di loro, compresi gli studenti con B.E.S. Progresso evidenziato sia in termini di maturazione del giudizio critico autonomo, che in termini di ricerca consapevole dei nessi disciplinari che gli studenti hanno maturato nell'approcciarsi allo studio delle discipline caratterizzanti, e scaturito da proposte didattiche diversificate e mirate a suscitare in forma personalizzata l'interesse e la motivazione ad apprendere in termini di contenuti, abilità e competenze.

I risultati conseguiti dalla totalità del gruppo-classe sono, pertanto, soddisfacenti alla luce di un percorso di maturazione graduale e costante che ognuno ha compiuto in relazione al proprio personale approccio cognitivo e metacognitivo all'apprendimento.

PROFILO IN USCITA DELLA CLASSE

Al termine del percorso liceale gli studenti si orientano con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. Per quanto riguarda le competenze relative all'Asse culturale dei linguaggi, la classe è in grado di individuare e analizzare criticamente le informazioni dei testi d'autore di Scienze Umane, padroneggiandone, a livello disciplinare, le strutture concettuali. Nella produzione scritta gli allievi sono in grado di elaborare in maniera adeguata testi scritti di varia tipologia, utilizzando anche strumenti multimediali. La maggior parte della classe è anche capace di adoperare in maniera corretta la specifica terminologia disciplinare, cogliendone l'evoluzione e le trasformazioni nel tempo. Rispetto all'Asse culturale storico-sociale, la maggior parte della classe è in grado di operare, con una certa autonomia, confronti tra prospettive socio-educative diverse, collocandole nella loro corretta dimensione storico-geografica e identificandone gli elementi maggiormente rilevanti. Sa, inoltre, riconoscere le radici storiche di alcuni fenomeni socio-educativi del mondo contemporaneo, individuandone gli elementi di continuità e discontinuità. Nell'area relativa all'Asse culturale scientifico-tecnologico, la maggior parte della classe sa individuare, in maniera autonoma, le diverse chiavi interpretative dei fenomeni educativi e socio-culturali in base a semplici modelli di riferimento. Gli studenti sono in grado, inoltre, dietro indicazioni, di raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta e l'uso di specifici strumenti d'indagine e quasi tutti sono capaci di utilizzare le categorie concettuali apprese per analizzare le proprie esperienze personali anche all'interno di sistemi relazionali e valoriali complessi.

Competenze generali acquisite:

L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, ha previsto uno stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, l'arte, quindi gli studenti sono in grado di:

1. Competenze cognitive:

- Acquisire i contenuti fondamentali di ogni singola disciplina anche in funzione di una corretta connessione e integrazione dei saperi
- Sapere costruire conoscenza, attraverso l'esperienza individuale e il confronto costante con la classe e i docenti, per riconoscere caratteristiche, relazioni, trasformazioni inerenti alle tematiche portanti e ai nuclei fondanti delle discipline.

2. Competenza linguistico-comunicativa:

- Utilizzare consapevolmente i linguaggi specifici di ogni disciplina.
- Usare i linguaggi e i codici comunicativi per comprendere, interpretare, narrare, descrivere, rappresentare fenomeni e processi, rielaborare i dati, esporre e argomentare idee.

3. Competenza metodologica -operativa:

- Lavorare rispettando le consegne, quando richiesto, e di organizzare le attività di studio in modo autonomo.
- Essere consapevoli del proprio metodo di studio, delle diversificate modalità da attivare per raggiungere capacità di analisi, di sintesi e di elaborazione adeguate a una recezione organica dei contenuti delle diverse discipline e fondamentali per la costruzione del proprio sapere.
- Sapere integrare e collegare le conoscenze acquisite in ambiti disciplinari diversi.
- Sapere utilizzare strumenti diversificati e pianificare percorsi.
- Sviluppare attitudini logiche e critiche.

4. Competenza relazionale:

- Relazionarsi con se stessi e con gli altri.
- Sapere agire con autonomia e consapevolezza.
- Riflettere e valutare il proprio operato.
- Rispettare gli ambienti, le cose e le persone.
- Confrontarsi, collaborare responsabilmente con i compagni e con i docenti.
- Cooperare all'interno del gruppo per realizzare insieme un prodotto.
- Assumere un ruolo propositivo.
- Confrontarsi, collaborare responsabilmente con i compagni e con i docenti.
- Cooperare all'interno del gruppo per realizzare insieme un prodotto.
- Assumere un ruolo propositivo.

STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

I contenuti sono stati trattati attraverso lezioni frontali e la lettura/analisi dei testi d' autore, per riflettere sui principali nuclei concettuali proposti. Per ottimizzare i tempi e riuscire a trattare i numerosi contenuti dei programmi, si è fatto spesso uso di materiale prodotto dal docente a integrazione dei libri in adozione, nonché di materiale multimediale come gli approfondimenti digitali dei libri di testo sotto forma di video, mappe interattive e audiosintesi pubblicati nella classroom loro dedicata, anche per diversificare l'insegnamento. Per stimolare la partecipazione, il confronto, la discussione dialogata, il problem-solving e la ricerca creativa di soluzioni personali, inoltre, sono state proposte discussioni guidate su alcune problematiche di maggiore interesse o particolarmente formative, nonché attività laboratoriali utilizzando le strategie del tutoring, cooperative-learning e flipped classroom. Per l'acquisizione della terminologia è stato definito un glossario disciplinare intrapreso negli anni precedenti.

MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Le conoscenze sono state valutate attraverso verifiche a tipologia mista per singola disciplina. Le verifiche sono state orali e scritte hanno portato, in sede di valutazione sommativa, a due espressioni di voto nel primo quadrimestre e ad una sola espressione di voto nel secondo quadrimestre, come stabilito in sede di Dipartimento disciplinare e approvato dal Collegio Docenti. Tuttavia, non sono mancate numerose esercitazioni scritte a tipologia mista, inviate e corrette nella stanza virtuale della piattaforma Meet classroom, per allenare la riflessione critica sia dei contenuti appresi che dei personali collegamenti multidisciplinari. Tali lavori sono stati considerati come verifiche in itinere sia in forma personale che condivisa durante la lezione che hanno contribuito ad una più completa e diversificata valutazione sommativa.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'acquisizione delle competenze è stata valutata attraverso gli esiti delle attività e secondo gli indicatori e i livelli declinati nella rubrica di valutazione approvata nel PTOF.

Sono stati presi in considerazione soprattutto l'impegno, il possesso dei contenuti, la chiarezza e correttezza espositiva, la progressione degli apprendimenti, il corretto uso della terminologia specifica e gli eventuali approfondimenti individuali in forma multimediale. Sono stati considerati, inoltre, come ulteriori elementi generali di valutazione, gli esiti delle attività laboratoriali, la partecipazione durante le attività didattiche, l'interesse specifico per la materia e le capacità metacognitiva e di autovalutazione.

RELAZIONE FINALE – STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: prof.ssa Stefania Fusiello

La classe è composta da venticinque studenti, 23 ragazze e 2 ragazzi; per due alunni H è stato elaborato apposito PEI mentre per un'alunna con DSA è stato predisposto relativo PDP. Nel corso dell'anno i discenti si sono mostrati motivati e collaborativi nello studio, dediti all'impegno scolastico ed all'organizzazione del lavoro nonostante qualche fisiologico momento di stanchezza. L'attività è stata incentrata sulla trattazione dei contenuti con particolare attenzione agli aspetti metodologico-disciplinari che favorissero una maggior rielaborazione critica e personale e limitassero la mera memorizzazione dei contenuti, tendenza quest'ultima, appartenente ad una parte del gruppo classe. L'utilizzo di dispositivi mobili per prendere appunti ha comportato talvolta un rallentamento negli apprendimenti. L'impegno nello studio ha riguardato oltre alla rielaborazione del manuale in uso, anche gli approfondimenti condotti a lezione tramite appunti e lavori di ricerca realizzati individualmente dagli alunni. Il lavoro si è incentrato soprattutto sulla descrizione dell'immagine, come punto di partenza per poter dedurre stili e riferimenti biografici relativi ai diversi artisti studiati. Attraverso lo studio, gli alunni, rafforzando le abilità di base, hanno acquisito parte del lessico disciplinare, hanno approfondito le modalità metodologiche e comunicative della disciplina cercando di assimilare un quadro approssimativamente esatto delle tendenze e delle correnti artistiche succedutesi nella civiltà europea dall'età neoclassica fino all'arte contemporanea. Si è mirato ad una graduale valorizzazione dei risultati, partendo dalla semplice esposizione dei contenuti fino a sollecitare una progressiva capacità argomentativa. Si è tenuto conto, in particolar modo, della chiarezza e l'organicità dell'esposizione e del rispetto delle sequenze logiche, valorizzando anche criteri espositivi divergenti rispetto al testo ma coerenti con i contenuti studiati. Si è tenuto in debito conto inoltre del grado di attenzione e di partecipazione. Attraverso la decodifica dei testi e degli strumenti disciplinari sono state stimolate le capacità di lettura delle immagini, pervenendo alla distinzione degli stili e dei contesti storici di riferimento, con una puntuale attenzione a cogliere i nessi interdisciplinari che permettono una migliore comprensione del fenomeno artistico nel novero delle discipline umanistiche, favorendo quindi l'acquisizione di una competenza comunicativa generata dalla consapevolezza delle molteplicità degli usi della lingua. Gli alunni sono stati introdotti alla conoscenza della disciplina attraverso la guida del libro di testo e seguendo i nuclei multidisciplinari. Nel secondo quadrimestre sono state dedicate due lezioni a Cittadinanza e Costituzione: si è trattato il tema della guerra e della pace tra Romanticismo ed Avanguardie, sempre con analisi di opere a scelta. Partendo dagli spunti di riflessione e dagli approfondimenti forniti in classe dalla docente, gli studenti hanno effettuato delle ricerche personali e ne è seguita una discussione guidata.

A fronte dei numerosi impegni scolastici che sono talvolta coincisi con l'orario di lezione e della necessità di recuperare alcune unità didattiche di raccordo relative all'anno precedente (Barocco), il programma non è stato completato. Il programma di quinto anno è partito dall'analisi del periodo Neoclassico. Le verifiche orali sono state programmate con cadenza periodica ed attraverso il dialogo educativo, si è mantenuta il più possibile la trasparenza nella progettazione didattica e disciplinare al fine di un maggior coinvolgimento degli alunni in forma attiva e propositiva. Le metodologie didattiche utilizzate sono state la lezione frontale dialogata e la discussione guidata.

Oltre al manuale in uso ci si è serviti di Power Point , video Youtube e LIM.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE - 5ª B SCIENZE UMANE LICEO "CARLO TROYA" ANDRIA - A.S. 2023/24

DOCENTE: prof.ssa Angela D'Avanzo

PROFILO IN USCITA DELLA CLASSE

La classe 5 B composta da 25 alunni è migliorata, rispetto all'analisi iniziale, sia dal punto di vista comportamentale che cognitivo. A conclusione dell'anno scolastico la classe sembra così caratterizzata:

- un gruppo limitato di alunne nel corso dell'anno hanno consolidato l'interesse e la motivazione, hanno migliorato il metodo di lavoro, hanno conseguito una buona conoscenza dei contenuti disciplinari; possiedono una corretta conoscenza, degli argomenti, una capacità di produzione orale positiva;
- per la maggior parte degli alunni il metodo di studio non sempre costante, unito ad un approccio di tipo mnemonico, volto a cogliere aspetti essenziali degli argomenti, ha limitato la conoscenza dei contenuti portandoli a riferire le conoscenze acquisite in modo non sempre adeguato e ad attestarsi su livelli di profitto nel complesso discreti;

I due alunni diversabili inseriti nella classe hanno seguito la programmazione curricolare per obiettivi minimi migliorando sia i tempi di attenzione che la conoscenza dei contenuti, la loro partecipazione alle attività extracurricolari ha migliorato sia la loro relazione all'interno del gruppo classe che la loro partecipazione alle vita scolastica. In relazione alla programmazione curricolare di storia della filosofia, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Le conoscenze, relative allo sviluppo del pensiero filosofico occidentale dalla fine del Settecento al primo Novecento, studiato nei suoi caratteri essenziali in riferimento al contesto storico, alle correnti di maggior rilievo e agli autori più rappresentativi, sono globalmente di livello discreto: alcuni alunne hanno acquisito conoscenze approfondite, articolate e criticamente ripensate; la maggioranza della classe possiede i lineamenti essenziali della trattazione e i principali collegamenti tematici e problematici; vi è qualche caso di studente che presenta una preparazione complessivamente accettabile nei contenuti, carente sul piano dell'omogeneità e delle connessioni problematiche e critiche.

COMPETENZE- e ABILITÀ

Nel suo complesso la classe si è impegnata a superare le difficoltà di astrazione e di sicura comprensione delle categorie concettuali più complesse; dunque essa è in grado di esporre con coerenza e correttezza terminologica gli argomenti trattati, riuscendo ad orientarsi nel pensiero complessivo degli autori e nel confronto tra le diverse posizioni filosofiche. Alcuni allievi, sanno esporre i contenuti con buona rielaborazione personale e sanno fare collegamenti in modo autonomo; altri tendono ad attenersi ad un'esposizione più descrittiva e pertinente al tema, richiedendo una guida nello stabilire rapporti tra concetti e idee; pochi, come si è detto, manifestano difficoltà di ordine logico-argomentativo, evidenti sia al momento dell'esposizione che al momento dell'analisi e dei collegamenti. Diversificate, ma nel complesso discrete, le competenze relative all'analisi dei testi esaminati, cioè enucleare le idee centrali e

riassumere le tesi fondamentali riconducendole al pensiero complessivo dell'autore con un utilizzo di lessico corretto.

In relazione alla programmazione curricolare di storia, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

I contenuti, data la complessità dei periodi storici e la vastità del programma, sono stati adeguati alle reali possibilità degli alunni e alcune parti del programma sono state sintetizzate e semplificate per consentire anche agli alunni più deboli di raggiungere gli obiettivi della programmazione. La classe conosce i più significativi eventi e caratteri, relativi, in particolare, alla storia italiana nel periodo che va dal 1870 al secondo dopoguerra; rivela un adeguato possesso del lessico e delle categorie concettuali essenziali della storiografia contemporanea, ha manifestato una discreta consapevolezza di come le conoscenze storiche siano elaborate sulla base di fonti di natura diversa, selezionate ed interpretate anche secondo modelli e riferimenti ideologici. Tutti gli allievi dimostrano di aver acquisito una terminologia specifica anche quando le tematiche studiate hanno implicazioni di ordine giuridico ed economico-sociale. Lo studio laddove è stato regolare, ha permesso di raggiungere buoni livelli di conoscenza dei fatti storici e un'accettabile capacità di riflettere sugli stessi. L'esposizione, precisa e ben argomentata si evidenzia solo in alcune alunne

COMPETENZE e ABILITÀ:

La maggior parte degli alunni riesce a ricostruire nella sua complessità il fatto storico e sa individuare interconnessioni e rapporti tra soggetti e contesti, sanno confrontare diverse situazioni e avvenimenti storici cogliendone analogie e differenze e, nei fatti, riescono a cogliere gli aspetti politici, culturali, sociali e religiosi. L'indagine storiografica, pur non sistematica, è stata svolta per le tematiche più significative con la lettura personale di alcuni testi e/o documenti. L'utilizzo di filmati, documenti e materiale in power point hanno facilitato la trattazione e l'interiorizzazione di alcuni tra i più significativi argomenti trattati. Si è cercato di offrire agli alunni la possibilità di cogliere le problematiche connesse agli eventi storici, le interpretazioni proposte nell'analisi di essi, per dare loro la possibilità di comprendere la complessità della ricerca storica, la molteplicità delle correnti interpretative esistenti e delle molte discipline che vengono in aiuto al lavoro dello storico. Alcuni hanno colto anche il suggerimento di letture personali su un qualche tema facendolo diventare motivo di approfondimento e interesse per il percorso relativo all'esame di stato. In maniera diversificata, a seconda degli interessi e dell'impegno, gli allievi hanno sviluppato capacità di argomentare per punti di vista, di selezionare gli elementi storici essenziali per leggere gli avvenimenti del presente, anche attraverso la ricostruzione di percorsi storici e di inserire nel contesto storico le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari

APPROFONDIMENTI - AREE DI PROGETTO

Si sono condivise le aree di progetto multidisciplinare e precisamente il raccordo con la storia ha riguardato all'interno del percorso relativo al romanticismo l'affermazione del concetto di nazione; per ciò che riguarda le distopie del '900 la nascita e l'affermarsi dei totalitarismi, il problema del male " con le drammatiche esperienze dei campi di concentramento nazisti e del

drammatico epilogo dell'olocausto. Il problema della guerra analizzato anche con riferimenti agli attuali conflitti in particolare quello russo-ucraino e arabo -israeliano .I ragazzi hanno approfondito il tema relativo all'immigrazione con la visione del film "Io Capitano" .La visione del film "Una femmina" ha permesso loro di sviluppare l'analisi della condizione femminile nelle società criminali. Hanno costituito motivo di analisi e approfondimento anche alcuni eventi della storia contemporanea (IL disastro del Vajont-La caduta del muro di Berlino)

METODI E MEZZI

Lecture di articoli di quotidiani e documenti, hanno offerto la possibilità agli alunni di un confronto con i temi storici contemporanei. Il metodo utilizzato è stato quello storico e in aggiunta ,quello storico comparativo con la lettura commentata di alcuni documenti storiografici (per storia),passi antologici(per filosofia)

Si è utilizzata la lezione frontale aperta alle questioni poste dagli alunni anche con la sollecitazione all'intervento e al dialogo , inoltre attraverso l'uso del quotidiano si sono affrontate discussioni su particolari tematiche emerse in correlazione con lo svolgimento del programma. L'uso di strumenti multimediali, di audiovisivi ha supportato l'analisi o l'approfondimento dei contenuti proposti.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti principali, del riconoscimento e della definizione dei concetti propri della disciplina, delle capacità argomentative e della personale rielaborazione degli eventi e problemi storici esaminati, oltre che della capacità di eseguire collegamenti.

Le verifiche orali tradizionali sono state mirate a valutare: le capacità concettuali , argomentative ed espositive oltre che l'acquisizione dei contenuti , sono anche state viste come esercizio di ragionamento ed organizzazione del discorso.

RELAZIONE FINALE - SCIENZE NATURALI

DOCENTE: prof.ssa Paola Stragapede

La classe 5 BSU che mi è stata affidata quest'anno è costituita da 25 alunni e si è sempre dimostrata sin dal primo giorno aperta al dialogo didattico-educativo, attenta e partecipe alle lezioni.

La curiosità e le domande hanno dimostrato l'interesse per gli argomenti svolti, in particolar modo per quelli del secondo quadrimestre, che hanno riguardato la biochimica e il metabolismo del glucosio.

Nella classe ci sono alcuni elementi di spicco e alcuni elementi fragili, ma tutti si sono dimostrati coesi e collaborativi nello studio, ciascuno con i propri limiti.

Abbiamo lavorato con serenità e la classe si è sempre dimostrata unita e rispettosa delle regole scolastiche.

RELAZIONE FINALE - MATEMATICA E FISICA

DOCENTE: prof.ssa Berenice Pansini

Profilo della classe

Il gruppo classe è formato da varie tipologie di alunni. Un piccolo gruppo di alunni con buone capacità di analisi e di rielaborazione personale; un altro gruppo dotato di discrete capacità e che ha sviluppato sempre più la motivazione allo studio; infine un esiguo numero di studenti che ha via via abbandonato l'approccio di tipo mnemonico e poco critico di acquisizione dei contenuti proposti e le cui capacità sono emerse più lentamente.

Positivi il clima relazionale e il comportamento sempre volti all'inclusione.

Nell'insegnamento della Matematica sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate
- Riconoscere e costruire relazioni e funzioni
- Sviluppare le capacità intuitive
- Comprendere il senso dei formalismi matematici introdotti
- Inquadrare storicamente qualche momento significativo dell'evoluzione del pensiero matematico

Nell'insegnamento della Fisica sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- Impiegare in modo autonomo le leggi fisiche
- Stimare ordini di grandezza e fare approssimazioni
- Comprendere la particolare natura dei metodi della fisica
- Acquisire un linguaggio corretto e sintetico
- Sviluppare la capacità di fornire e ricevere informazioni.

Consapevole che il carattere fondamentale dell'educazione scientifica è il porre e risolvere problemi, si è curato in particolare la introduzione dei concetti e dei contenuti in modo tale da condurre lo studente a scoprire le relazioni matematiche e a collegarle razionalmente tra loro.

È stato utile sviluppare alcuni argomenti seguendone l'evoluzione storica: è stata una buona occasione per far percepire loro il gusto della ricerca storica, anche in ambito scientifico.

Le tecniche ritenute più funzionali all'attivazione dei diversi segmenti del programma sono state la lezione colloquiale, la discussione, la lettura testuale, la relazione orale.

Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento sono strettamente correlate e coerenti, nei contenuti e nei metodi, col complesso di tutte le attività svolte durante il processo di insegnamento-apprendimento della Matematica e della Fisica.

La valutazione pertanto verte in modo equilibrato su tutte le tematiche e tiene conto di tutti gli obiettivi evidenziati nel programma e della individualità del singolo studente. Il valutare non è operazione di pura verifica dell'avvenuta acquisizione degli obiettivi minimi disciplinari prefissati, ma è considerazione delle singole situazioni e delle distinte personalità dei discenti.

Per quel che concerne le verifiche, queste sono state volte a realizzare una attenta ricognizione delle situazioni e dei livelli: quelli di partenza e quelli intermedi dei singoli studenti.

Il gruppo classe, ha mostrato discreta attenzione per le lezioni di Matematica e di Fisica.

RELAZIONE FINALE - SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: prof. Salvatore Zagaria

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 25 alunni. La classe è caratterizzata dalla presenza di personalità molto diverse tra loro. Tale diversità si è riflessa nell'impegno e nell'interesse che ciascun alunno ha evidenziato rispetto alle diverse attività, pratiche e teoriche che sono state proposte nel corrente anno scolastico. Gli alunni hanno evidenziato piacere per l'attività motoria e si sono impegnati in modo costante e proficuo; stesso impegno è stato evidenziato nella parte teorica.

PARTECIPAZIONE, IMPEGNO, METODI DI STUDIO

La classe ha dimostrato ottima disponibilità al dialogo educativo dimostrando interesse, partecipazione e desiderio di arricchire le proprie conoscenze e migliorare le proprie competenze. L'impegno profuso nella parte pratica e nello studio è stato buono.

Alcuni studenti hanno sviluppato un metodo di studio critico e del tutto autonomo, supportato da particolari capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi, altri hanno ancora un approccio allo studio di tipo mnemonico.

LIVELLO RAGGIUNTO DALLA CLASSE

La preparazione della classe, tenendo conto dei livelli di partenza appare differenziata per fasce che vanno

dal buono all'ottimo ed è stato al di sopra delle aspettative ipotizzate.

I fattori che hanno favorito il processo di apprendimento per alcuni alunni, sono stati: la frequenza costante;

il metodo di lavoro efficace; la preparazione di base adeguata; la partecipazione alle lezioni attenta; i

rapporti interpersonali rispettosi degli altri.

ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- I GIOCHI OLIMPICI TRA SPORT E POLITICA
- LA TREGUA OLIMPICA

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE

Le attività didattiche sono state sviluppate secondo le seguenti modalità: LEZIONE FRONTALE

DIDATTICA LABORATORIALE

DIDATTICA BREVE

UTILIZZO DELLE TIC

PROBLEM SOLVING

Si è alternato il metodo analitico a quello globale, quello induttivo a quello deduttivo e di problem solving.

Si è cercato da un lato di non far annoiare gli alunni con esercizi troppo schematici e ripetitivi, dei quali spesso non sono in grado di cogliere l'immediato valore, dall'altro quello di assecondare la loro caratteristica fretta di apprendere sommariamente i movimenti guidandoli a non incorrere in errori basilari, a volte a causa di problematiche e successive rimozioni del gesto o dell'attività tutta.

CONDIZIONI E TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Le verifiche hanno avuto carattere diagnostico, formativo e sommativo e sono state svolte adoperando prove individuali ed individualizzate, soprattutto nelle verifiche pratiche. Si è cercato di stimolare l'autostima da parte di ciascuna ragazza e l'acquisizione di saperi e competenze trasferibili incentrando i percorsi e le verifiche su prerequisiti e competenze acquisiti e consolidati. Gli esiti sono stati resi pubblici tramite annotazione sul registro elettronico. In questo modo da una parte ciascuna allieva ha avuto modo di misurare

il grado di apprendimento raggiunto in quel particolare momento dell'attività didattica, dall'altra si è potuto coinvolgere i genitori in modo diretto e immediato nella vita scolastica, attraverso una puntuale informazione del profitto dei propri figli.

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

Nel corso dell'anno, nell'ambito della quotidiana attività didattica, non è stato necessario svolgere interventi didattici integrativi

ALLEGATO N. 3

Griglie di valutazione prove scritte e colloquio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1	
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4

	Il testo è <i>scarsamente coeso</i> e le <i>argomentazioni sono slegate o contraddittorie</i> tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>quasi del tutto assenti</i>	2
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale <i>ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico</i>	10
	Bagaglio lessicale <i>ricco, ottima padronanza linguistica</i>	9
	Bagaglio lessicale <i>buono, uso appropriato</i> dello stesso	8
	Bagaglio lessicale <i>discreto, uso adeguato</i> dello stesso	7
	Bagaglio lessicale <i>essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Bagaglio lessicale <i>a tratti ripetitivo</i> e padronanza lessicale <i>incerta</i>	5
	Lessico <i>impreciso</i> e <i>scarsa padronanza</i> dello stesso	4
	Lessico <i>spesso ripetitivo</i> con presenza di alcune <i>improprietà</i> linguistiche	3
	Lessico <i>ripetitivo e povero</i> usato in maniera <i>del tutto impropria</i>	2
	Lessico <i>assente. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale <i>ineccepibile</i> . Uso <i>impeccabile</i> della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale <i>accurata. Ottimo ed efficace</i> l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>chiari e corretti</i> .	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>corretti anche se con qualche leggera imprecisione</i> .	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>aderenti ai livelli di base di competenza richiesti</i>	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>non del tutto lineare. Qualche errore</i> sistematico	5
	Errori di morfologia e sintassi scorretta <i>in più punti</i> . Punteggiatura <i>approssimativa</i>	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura <i>approssimativa</i> e, in alcuni punti, completamente scorretta	3
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli . Punteggiatura scorretta e a tratti <i>inesistente</i>	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate . Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze ricche e puntuali . Riferimenti culturali di ottimo livello	9
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti . Opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate ed esaustive . Riferimenti culturali di livello discreto	7
	Conoscenze essenziali globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti . Adeguati i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze superficiali ed imprecise . Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise . Pochi e confusi riferimenti culturali	4
	Conoscenze limitate ed in più punti errate . Scarsi ed impropri i riferimenti culturali	3
	Conoscenze molto limitate e quasi del tutto errate . Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale . Organiche e molto originali le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali motivate, approfondite e a tratti originali	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali coerenti ed adeguatamente approfondite	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta . Valutazioni personali chiare e lineari .	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva mediocre/incerta . Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adeguato	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non del tutto appropriata . Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva parziale e non appropriata . Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva inadeguata e con errori .	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente . L'elaborato è consegnato in bianco	1

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Testo ampiamente articolato, organico e coerente	17-20
	Testo adeguatamente articolato e ben organizzato	13-16
	Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	10-12
	Testo disorganico	1-9
Ricchezza e padronanza lessicale; Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario e appropriato	17-20
	Testo adeguatamente articolato e ben organizzato	13-16
	Sporadici errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10-12
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	1-9
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; Espressione e giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica sicura e originale	17-20
	Capacità critica significativa	13-16
	Capacità critica adeguata	10-12
	Capacità critica superficiale	1-9
Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	17-20
	Buona comprensione del testo	13-16
	Comprensione sostanziale del testo	10-12
	Errata comprensione del testo	1-9
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; Interpretazione corretta e articolata del testo	Analisi e interpretazione chiara ed efficace; completa e approfondita nel rispetto di tutte le consegne	17-20
	Analisi e interpretazione chiara degli aspetti contenutistici e formali	13-16
	Analisi e interpretazione essenziale degli aspetti contenutistici e formali	10-12
	Analisi e interpretazione incompleta e imprecisa	1-9

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale	Testo ampiamente articolato, organico e coerente	17-20
	Testo adeguatamente articolato e ben organizzato	13-16
	Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	10-12
	Testo disorganico	1-9
Ricchezza e padronanza lessicale; Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	17-20
	Ortografia e punteggiatura corretta, sintassi articolata	13-16
	Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	10-12
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	1-9
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione e giudizi critici e valutazioni personali Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Capacità critica sicura e originale	17-20
	Capacità critica significativa	13-16
	Capacità critica adeguata	10-12
	Capacità critica superficiale	1-9
	Individuazione di tesi e argomentazioni, completa, articolata e precisa	15-18
	Buona individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	12-14
	Sostanziale individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	9-11
	Errata o inesatta individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1-8
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo operando connettivi pertinenti Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampia correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; uso consapevole dei connettivi pertinenti	19-22
	Buona correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; uso efficace dei connettivi pertinenti	14-18
	Sostanziale correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; uso adeguato dei connettivi pertinenti	11-13
	Uso scorretto e incongruente dei riferimenti culturali; utilizzo non sempre adeguato dei connettivi pertinenti	1-10

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale	Testo ampiamente articolato, organico e coerente	17-20
	Testo adeguatamente articolato e ben organizzato	13-16
	Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	10-12
	Testo disorganico	1-9
Ricchezza e padronanza lessicale; Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	17-20
	Ortografia e punteggiatura corretta, sintassi articolata	13-16
	Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	10-12
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	1-9
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; Espressione e giudizi critici e valutazioni personali Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Capacità critica sicura e originale	17-20
	Capacità critica significativa	13-16
	Capacità critica adeguata	10-12
	Capacità critica superficiale	1-9
	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della eventuale paragrafazione	15-18
	Testo pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della eventuale paragrafazione	12-14
	Testo abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della eventuale paragrafazione	9-11
	Testo per nulla pertinente rispetto alla traccia o pertinente in modo parziale. Titolo complessivo e paragrafazione incoerenti	1-8
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione <i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Esposizione del testo organica, articolata e lineare. Ampia articolazione delle conoscenze e uso consapevole dei riferimenti culturali	19-22
	Esposizione del testo organica, articolata e lineare. Buona articolazione delle conoscenze e uso appropriato dei riferimenti culturali	14-18
	Esposizione del testo sufficientemente ordinata e lineare. Adeguata articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	11-13
	Esposizione del testo priva dello sviluppo ordinato e lineare o debolmente connessa. Sommatoria articolazione delle conoscenze e superficiali riferimenti culturali	1-10

La valutazione in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO

(SCIENZE UMANE)

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conosce in modo approfondito ed esauriente i contenuti richiesti, coerentemente supportati dalla citazione di diversi autori.	7	
	Conosce in modo approfondito i concetti e le informazioni. Cita autori opportunamente scelti.	6	
	Conosce in modo adeguato i concetti chiave e le informazioni.	5	
	Conosce i concetti chiave e le informazioni principali, pur con lievi imprecisioni.	4	
	Riesce a selezionare solo parzialmente o in forma generica i concetti chiave e le informazioni essenziali.	3	
	Riesce a selezionare solo in minima parte i concetti chiave e le informazioni essenziali.	2	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Individua e sviluppa esaurientemente tutte le richieste. Si attiene alle consegne completamente.	5	
	Individua e sviluppa in modo completo le richieste. Si attiene alle consegne.	4	
	Individua e sviluppa le richieste principali, pur con qualche imprecisione. Rispetta complessivamente le consegne.	3	
	Individua e sviluppa le richieste in maniera parziale.	2	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Rielabora i concetti e le informazioni in maniera appropriata. Presenta un'analisi organica e puntuale.	4	
	Riesce a rielaborare correttamente le informazioni acquisite, attraverso un'analisi organica.	3	
	Riesce a rielaborare i concetti principali, talvolta con alcune imprecisioni o incoerenze.	2	
	Si limita a riprodurre concetti noti, senza rielaborarli, talvolta in assenza di nesso logico.	1	

ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Collega e confronta autori/teorie con chiarezza e padronanza, attraverso un processo logico corretto. Argomenta in maniera approfondita, con riflessioni critiche significative. Si esprime in modo corretto, con linguaggio specifico ampio e appropriato.	4	
	Collega autori/teorie, attraverso un processo logico complessivamente corretto. Argomenta con riflessioni personali semplici ma lineari. Si esprime in modo corretto e con linguaggio specifico adeguato.	3	
	Individua relazioni poco significative. Argomenta in maniera ripetitiva. Si esprime con errori formali e linguaggio specifico essenziale.	2	
TOTALE			<u> </u> /20

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica,	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	

con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/odisettore.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/odisettore.	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solose guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2,50	
Punteggio totale della prova			20	

Si riporta la griglia di valutazione della prova orale dell'Esame di Stato (O.M. n. 55 del 22 marzo 2024, Allegato A). La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.